



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO

RGIC81500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIANNI RODARI - SAN BIAGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7654** del **18/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 108** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 187** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 213** Modello organizzativo
- 218** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 224** Piano di formazione del personale docente
- 235** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico di valore identitario e strategico di ogni istituzione scolastica. Esso nasce come espressione della corralità che anima una comunità educante, poiché esso scaturisce dal lavoro congiunto di varie forze interne ed esterne alla scuola che dialogano tra loro. Il PTOF diventa un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera e dove svolge la funzione di motore di sviluppo sociale e culturale. Esso esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio di riferimento 2022-2025 e le sue modalità di realizzazione ed è un atto complesso, perché esplicita le scelte di fondo della scuola, sulle quali si innestano gli interventi didattici e l'intera programmazione formativa.

Con questo documento il nostro Istituto "**G.Rodari - San Biagio**" si prefigge l'obiettivo di connotarsi come presidio educativo "**ad ampio raggio**" per la sua identità di Scuola diffusa sul territorio che la recente aggregazione gli ha conferito.

Candidandosi a essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nei diversi contesti sociali e geografici della città in cui è ubicato, in sinergia con le altre Agenzie educative, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali.

Nel Gennaio 2023 infatti è stata sancita l'aggregazione tra l'Istituto Comprensivo "San Biagio" e il Circolo Didattico "Gianni Rodari" due realtà scolastiche lontane geograficamente nel panorama urbanistico della Città, ma vicine nella sensibilità e vocazione, entrambi espressione di bisogni e istanze diverse che dall'aggregazione hanno tratto reciproco vantaggio, dando vita a una nuova Scuola che si alimenterà delle virtuose caratteristiche di ognuna e rappresenterà una sfida nuova per la città e per la scommessa educativa di cui si fa interprete. Le esperienze e specificità delle due Scuole diventeranno risorse da sviluppare e reinvestire nel territorio in cui, il "G.Rodari - San Biagio", si impegna a rivestire il ruolo di centro culturale e punto di forza, avendo come sfondo pedagogico e orizzonte culturale, la lezione educativa del non lasciare nessuno indietro di Don Lorenzo Milani e dell'esercizio della creatività e fantasia che fu di Gianni Rodari a cui rispettivamente il San Biagio e il Rodari si ispirano.

Il PTOF è elaborato, sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente scolastica, ed è anche il risultato di un confronto costruttivo e di una partecipazione di tutte le componenti scolastiche, delle



famiglie, dei docenti e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Sebbene il documento trovi nell'Atto di indirizzo il punto di partenza, esso prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIM e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica tenendo conto della eterogeneità dell'utenza e dei bisogni di ognuno nel rispetto di tutti, delle diverse realtà e dei vari contesti di appartenenza, delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nell'Autovalutazione d'Istituto. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri giovani, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili, la proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di renderli capaci di interagire efficacemente con il contesto in cui vivono, educandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società.

La nostra scuola mira a essere il motore propulsivo, innovativo e inclusivo della formazione dei futuri cittadini del mondo in prospettiva dell'agenda 2030. Tale prospettiva si fonda sulla volontà di ampliare l'offerta formativa attraverso la pianificazione, la partecipazione e l'attivazione di progetti PON e FESR che anche grazie ai fondi del PNRR diventano opportunità preziose capaci di innovare i contesti scolastici e migliorare gli stili di apprendimento, ponendo attenzione, soprattutto, alla centralità di ogni singolo alunno/a.

Ci si prefigge il complesso obiettivo che i nostri alunni siano agenti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore tanto desiderato che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e desiderio di prenderne parte, di dire come Don Milani "I care".

Il nostro P.T.O. F. ha i caratteri di:

- Ø FLESSIBILITA', perché regola l'offerta formativa tenendo conto dei bisogni e delle capacità di tutti gli individui che nella Scuola operano (alunni, insegnanti, personale amministrativo...);
- Ø INTEGRAZIONE, perché pone la Scuola al centro di un sistema formativo al quale partecipano anche le altre agenzie intenzionalmente formative del territorio (famiglie, enti locali, istituti culturali...);



Ø RESPONSABILITA', perché invita la scuola e i suoi singoli soggetti a rispondere dei percorsi e dei risultati che derivano dalle scelte fatte.

La Scuola, attraverso questo documento, intende specificare che il percorso formativo offerto agli alunni tiene conto dei diversi punti di partenza di ciascuno e che, pur sulla base di obiettivi comuni, intende promuovere progetti didattici, educativi specifici nei quali sia consentito ad ognuno di esprimere il meglio di sé.

Questo PTOF cerca di offrire quegli strumenti culturali di base e quelli specifici che consentano a ciascuno il perseguimento degli obiettivi generali che muovendo dagli interessi personali, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, riconducano all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconosciute e spendibili in una società sempre più liquida e complessa.

Tale finalità si strutturano attraverso i percorsi dell'obbligatorio ed dell'opzionale, che si muovono nel nome e nel segno delle attività laboratoriali che confluiscono in una sintesi di pluralità di interventi dove la logica didattica del pensare e del progettare incontra quella del fare scuola.

I nostri laboratori, ove si persegue la metodologia della ricerca-azione, sono anche e soprattutto spazi didattici deputati ad assicurare un assetto organizzativo aperto, flessibile e polivalente che hanno come obiettivo:

- Il pensare e il fare come strumento per l'apprendimento motivato.
- Il progettare e l'agire come raggiungimento dell'obiettivo del conoscere.
- Il creare e l'operare come perseguimento di un metodo sperimentale.
- La dimensione euristica e laterale come metodo personale di apprendimento finalizzata alla continuing education, per imparare ad imparare per tutta la vita.

Come nasce l'Istituto Comprensivo "**G.Rodari - San Biagio**"

L'Istituto Comprensivo "**G.Rodari- San Biagio**" nasce ufficialmente nel Gennaio 2023 a seguito del provvedimento di razionalizzazione scolastica disposto dall'Ufficio Scolastico Regionale su proposta dell'Amministrazione Comunale di Vittoria.

Nato dalla fusione del Circolo Didattico "Gianni Rodari" e dell' Istituto Comprensivo " San Biagio" costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. Le due Scuole oggi aggregate presentano una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, attraverso la



volontà e la tenacia di tutti gli operatori che vi hanno lavorato, alla crescita sociale e culturale delle aree di riferimento in cui hanno rispettivamente operato e si sono insediate.

Durante la loro storia entrambe le scuole sono state private di un diritto:

Il Rodari del diritto di assicurare futuro ai propri alunni all'interno del percorso formativo di cui la scuola era espressione, infatti il Circolo Didattico Rodari, pur potendo contare su un cospicuo numero di alunni, è stato l'unico Circolo Didattico non verticalizzato in Istituto Comprensivo della Città di Vittoria.

Il San Biagio, da sempre in deficit di strutture adeguate, è stato privato della possibilità di crescere sia nell'ordine di scuola del Primo ciclo (Infanzia e Primaria) entrambe allocati in edifici inadeguati e insufficienti sia nell'ordine di Scuola di Secondaria di I grado, ha infatti perso sia la sede della Scuola dell'Infanzia sia la sede centrale della Secondaria di I grado, entrambe ubicate in edifici nel centro storico della Città, ed è stato per sette anni allocato in sedi di fortuna in ambienti inadeguati alla destinazione d'uso, privo di palestra, laboratori, di classi sufficienti all'utenza iscritta, ospite di altre Istituzioni scolastiche, di parrocchie in sedi lontane dal bacino d'utenza di riferimento, questo ha determinato il progressivo sottodimensionamento della Scuola.

L'avvenuta aggregazione risarcisce entrambi le Scuole di un diritto che altrimenti sarebbe stato negato: Il diritto di assicurare futuro ai propri alunni del Rodari, il diritto di crescere e di non scomparire del San Biagio.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Aspetti geografici e caratteristiche del territorio e dell'utenza

La Nuova Scuola, il "G.Rodari – San Biagio", che è nata da questa aggregazione, si caratterizza quindi come Scuola diffusa sul territorio, con ben otto Plessi afferenti ad aree non contigue tra di loro che gravitano prevalentemente, nel centro storico, per quanto riguarda il San Biagio, e nella zona periferica di nuova espansione, per quanto riguarda il Rodari. Questa identità di Scuola, che si confronta con la complessità e la frammentazione, viene declinata come risorsa e investimento piuttosto che come ostacolo e si coniuga con la volontà di sperimentarsi nella sfida di accorciare le distanze e ricomporre le differenze proprio nel solco pedagogico dei due gradi educatori a cui la Scuola è intitolata. Una sfida che diventa così un prezioso investimento per il futuro!



La scuola opera in un contesto territoriale caratterizzato da un tessuto sociale eterogeneo dove convivono situazioni di disagio sociale e realtà di agiato benessere inoltre si registra un forte processo migratorio, prevalentemente da paesi extracomunitari. Questa situazione di precarietà di valori da un lato e di forti contraddizioni dall'altro espone i giovani più deboli al rischio di acquisire abitudini e comportamenti non sempre improntati alle regole del vivere civile. Li espone altresì al rischio della frequenza scolastica saltuaria e poco efficace. Nell'Istituto Comprensivo gli alunni "a rischio" trovano (questo è certamente l'impegno della nostra scuola) una situazione formativa ed educante abbastanza rimarcata. Sono inseriti in classi eterogenee e resi protagonisti di attività progettuali che li integrano attivamente nel tessuto sociale della scuola, frequentata per la stragrande maggioranza da alunni provenienti da tutti i ceti, e per una buona fascia, dai ceti medio-alti. La scuola finalizza gli interventi all'educazione ed alla formazione della personalità. Gli alunni sono riconosciuti e rispettati nel loro vissuto, nella loro identità familiare, religiosa e culturale e sono garantiti nella loro identità etnica. I progetti portati a realizzazione dalla scuola hanno valenza di integrazione sociale.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto è articolato in otto plessi:

Risorse strutturali

San Biagio	Foderà	Cappellini	G. Nobile	S.S. Rosario	Mattarella
Piazza La China 1	Padre L. La Nuza 1	Via De Sanctis	Via Firenze	Via Firenze	Via A. Manzoni 218



Il Plesso centrale "G. Rodari" dispone dei seguenti locali:

- Uffici di Segreteria e di Direzione
- n. 10 classi di Scuola Primaria
- n. 2 laboratori d'informatica
- Una biblioteca
- Un laboratorio di psicomotricità
- Una palestra
- Un auditorium
- Una sala medica
- Un ufficio per l'èquipe socio-pedagogica
- n. 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- Un laboratorio creativo
- Un laboratorio con la Lim
- Una Ludoteca
- Un cortile con una pineta e un campo da gioco

Docente Preposto: Daniela Longobardo

Il plesso "P. Mattarella" dispone di:

Docente Preposto: Tiziana Firullo

- Un laboratorio di informatica
- Una sala giochi
- n.4 sezioni di Scuola dell'Infanzia



I plessi "SS. Rosario" e G. Nobile" dispongono di:

- n.1 classe Secondaria di I Grado
- n.17 classi per la Scuola Primaria
- n.6 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- Una palestra
- Un laboratorio di psicomotricità
- Un laboratorio d'informatica
- Una biblioteca
- Un cortile
- Un ufficio succursale di direzione

Docenti Preposti: Cettina canzonieri e Lucia Micieli

Il plesso "Cappellini" dispone di:

- n. 6 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado tutte dotate di schermi interattivi
- Un laboratorio d'informatica mobile
- Un'Aula sostegno

Docente Preposto: Giovanni Luca Spina

Il plesso "L. Radice"(ospiti di altra Istituzione Scolastica) dispone di :

- n. 2 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado tutte dotate di schermi interattivi

Docente Preposto: Giovanni Luca Spina

plesso "Foderà" dispone di:

- n. 7 classi di Scuola Primaria tutte dotate di schermi interattivi

Docente Preposto: Marilena Re

Il plesso "San Biagio" (ubicato presso il Plesso 'L. Radice' appartenente ad altra Scuola) dispone di:



- n. 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia

Docente Preposto: Maria Stella Ingala

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica è attualmente di n. 984 alunni così distribuiti:

Ø Scuola dell'Infanzia: N. 4 Plessi per un numero complessivo di 258 alunni 152 Maschi e 106 Femmine di cui 57 stranieri e 5 alunni H.

Ø Scuola Primaria: 3 Plessi per un numero complessivo di 531 alunni

295 Maschi e 236 Femmine di cui 120 stranieri, 6 ripetenti, 26 alunni H,

Ø Scuola Secondaria di I grado: 3 Plessi per un numero complessivo di 194 alunni 99 Maschi e 95 Femmine di cui 51 stranieri, 9 ripetenti, 7 alunni H.

Il numero complessivo di alunni Stranieri è di 228 (23,17%) e di alunni H 38 (3,86%)

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono 152 (15,45%)

34 per la Secondaria di I grado; 80 per la Primaria; 38 per l'Infanzia.

Gli alunni sono sistemati in otto sedi scolastiche:

Ø la Scuola dell'Infanzia "**SAN BIAGIO**" è ubicata:

- Piazza la China 1, dove sono presenti 3 sezioni 1A - 2A - 3A per un totale di 50 alunni;

- Docente Preposto: INGALA MARIA STELLA

Ø la Scuola dell'Infanzia "**P.S. MATTARELLA**" è ubicata:

- Via A. Manzoni n.218, dove sono presenti 4 sezioni 1A - 2B -

3A - 3B per un totale di 73 alunni;

- Docente Preposto: FIRULLO TIZIANA

Ø la Scuola dell'Infanzia "**G. NOBILE**" è ubicata:



- Via Firenze n. 133, dove sono presenti 4 sezioni 1A – I B - 2 A – 3 A per un totale di 71 alunni;
- Ø la Scuola dell'Infanzia **"G. RODARI"** è ubicata:
 - Via Emanuela Loi n. 21 , dove sono presenti 3 sezioni 1A – 2 A- 3 A per un totale di 64 alunni;
 - Docente Preposto: GRADANTI MARIA GABRIELLA
- Ø la Scuola Primaria **"FODERÀ"** è ubicata:
 - in via Padre Luigi La Nuza1, dove sono presenti 7 classi I A – 2A-III A – III B – IV A- V A – V B per un totale di 131 alunni;
 - Docente Preposto: RE MARILENA
- Ø la Scuola Primaria **"G. RODARI"** è ubicata:
 - in via Emanuela Loi n. 21, dove sono presenti 11 classi I A – I B -I C – II AA – II BB – 3 AA -III BB – IV AA - IV BB -V AA V BB per un totale di 202 alunni;
 - Docente Preposto: LONGOMBARDO DANIELA
- Ø la Scuola Primaria **"SS. ROSARIO"** è ubicata:
 - in via Cristoforo Colombo n. 211/B, dove sono presenti 12 classi I A – I B – II A – II B – III A – III B - IV A – IV B – IV C – V A - V B - V C per un totale di 198 alunni;
 - Docente Preposto: CANZONIERI CETTINA
- Ø la Scuola Secondaria di I grado **"SAN BIAGIO"** è ubicata:
 - in Via De Sanctis (Plesso "Cappellini") sono presenti 6 classi
 - I A – I C – II C – III A – III C – III M per un totale di 133 alunni
 - In Piazza L. Radice n. 13 (Plesso L. RADICE) sono presenti n. 2 classi II A – II B per un totale di n. 35 alunni.
 - in via Cristoforo Colombo n. 211/B (Plesso "S.S. Rosario") è presente n. 1 classe I C per un totale di 26 alunni
 - Docente Preposto: GIOVANNI LUCA SPINA



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La frammentazione della scuola in sedi molteplici, comporta difficoltà organizzative non indifferenti, tuttavia questo non incide però nel processo specificamente didattico.

La scuola, superando i disagi materiali, è in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi propri della sua progettazione e della sua identità. Le risorse strumentali alla formazione dei giovani, che ovviamente vengono valorizzate dall'impegno degli insegnanti, sono bastevoli.

La scuola non può disporre in tutti i plessi dell'aula informatica e quindi sono stati approntati delle postazioni mobili per le attività laboratoriali di avviamento all'informatica nella sede di via De Sanctis. Si mettono a disposizione degli alunni (anche degli alunni diversamente abili) varie attrezzature multimediali, moderne e tradizionali (LIM, televisori, video-camere, radio, proiettori, macchine fotografiche), un sistema di amplificazione vocale, una piastra di registrazione, una tastiera multifunzionale, moltissimi libri, enciclopedie, ecc.

Anche per quanto riguarda le attività di educazione fisica la scuola soffre attualmente in alcuni plessi la mancanza di spazi adeguati.

Gli alunni del Plesso "A. Cappellini" utilizzano la Palestra del Campo Sportivo vicino alla Via De Sanctis dove è ubicato il Plesso e lo spazio adiacente alla Scuola Largo Melodia, con talvolta difficoltà di ordine organizzativo e logistico non indifferenti infatti tutti gli alunni raggiungono a piedi il Campo Sportivo, e questo comporta una sostanziale riduzione del tempo dedicato all'ora di Educazione Fisica.

La gestione quotidiana dei servizi ausiliari presenta qualche piccola criticità. I deficit manutentivi sono attenzionati dall'Ente Locale. L'installazione del sistema WiFi è in fase di continuo miglioramento e potenziamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC81500A
Indirizzo	P.ZZA G.BRUNO,9 VITTORIA 97019 VITTORIA
Telefono	3666366977
Email	RGIC81500A@istruzione.it
Pec	rgic81500a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanbiagiovittoria.edu.it

Plessi

SAN BIAGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA815017
Indirizzo	PIAZZA LA CHINA 1 VITTORIA 97019 VITTORIA

P.S.MATTARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA815028
Indirizzo	VIA ALESSANDRO MANZONI 218 VITTORIA 97019 VITTORIA



RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA815039
Indirizzo	VIA EMANUELA LOI VITTORIA 97019 VITTORIA

GIOVANNA NOBILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA81504A
Indirizzo	VIA FIRENZE VITTORIA 97019 VITTORIA

FODERA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE81501C
Indirizzo	VIA PADRE LUIGI LA NUZA N. 1 VITTORIA 97019 VITTORIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	130

SS.ROSARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE81502D
Indirizzo	VIA FIRENZE VITTORIA 97019 VITTORIA
Numero Classi	13
Totale Alunni	198

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RGEE81503E
Indirizzo	VIA EMANUELA LOI VITTORIA 97019 VITTORIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	202

SAN BIAGIO (EX DON MILANI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM81501B
Indirizzo	P.ZZA G. BRUNO, 9 (P.ZZA RICCA, 6) VITTORIA 97019 VITTORIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

Approfondimento

La Nuova Scuola, il "Rodari - San Biagio", che è nata da questa aggregazione, si caratterizza quindi come Scuola diffusa sul territorio, con ben otto Plessi afferenti ad aree non contigue tra di loro che gravitano prevalentemente, nel centro storico, per quanto riguarda il San Biagio, e nella zona periferica di nuova espansione, per quanto riguarda il Rodari. Questa identità di Scuola, che si confronta con la complessità e la frammentazione, viene declinata come risorsa e investimento piuttosto che come ostacolo e si coniuga con la volontà di sperimentarsi nella sfida di accorciare le distanze e ricomporre le differenze proprio nel solco pedagogico dei due gradi educatori a cui la Scuola è intitolata. Una sfida che diventa così un prezioso investimento per il futuro!



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

La frammentazione della scuola in sedi molteplici comporta comunque difficoltà organizzative non indifferenti, ma non incide nel processo specificamente didattico.

Per quanto riguarda le attività di educazione fisica alcuni Plessi della scuola soffrono attualmente la mancanza di spazi adeguati. Gli alunni del Plesso Foderà trovano ospitalità nel Palazzetto dello Sport che il Comune di Vittoria mette a disposizione degli alunni.



Gli alunni del Plesso "A. Cappellini" utilizzano la Palestra del Campo Sportivo vicino alla Via De Sanctis dove è ubicato il Plesso.



Risorse professionali

Docenti 112

Personale ATA 30

Approfondimento

Personale della Scuola

Docenti	SCUOLA DELL'INFANZIA	Totale N. 32
	Posto Comune	28
	Religione	1
	Sostegno	3
Docenti	SCUOLA PRIMARIA	Totale N. 66
	Posto Comune	43
	Sostegno	17
	Religione	3
	Inglese	1



	Motoria	2
	SECONDARIA I GRADO	Totale N. 31
	Lettere	7
	Lingua straniera Francese	1
	Lingua straniera Inglese	3
	Lingua straniera Spagnolo	1
Docenti	Sc. Matematiche	4
	Ed. Tecnica	1
	Ed. Artistica	1
	Ed. Musicale	2
	Strumento	4
	Sc. Motorie	1
	Sostegno	5
	Religione cattolica	1
	Totale complessivo docenti	N. 129



CLASSI SEC. I GRADO	COORDINATORI
1 A	LOMBARDO ROSANNA
1 B	BIAZZO MARCO
1 C	MINARDI ADRIANA
2 A	BERGASINI ANGELA
2 B	GIUMMARRA MIRELLA
2 C	PALERMO LUISA
3 A	CULTRONE MARIANNA
3 C	DIBENNARDO ANNA MARIA
3M	GRASSO GIULIA

	RODARI – SAN BIAGIO
--	---------------------



Collaboratori scolastici	
	Plesso "A. Cappellini" Media
	Plesso "L. Radice" Media
	Plesso "S.S. Rosario" Media
	Primaria "Foderà"
	Primaria "Rodari"
	Primaria "S.S. Rosario"
Infanzia "San Biagio"	
Totale Collaboratori	



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa punta molto sulle attività didattiche, curriculari obbligatorie ed opzionali-facoltative. Propone alle famiglie percorsi didattici diversificati adatti alla diversa personalità degli alunni, tutti allo stesso modo efficaci e formativi. Il progetto educativo d'istituto, in realtà, coordina ed unifica le scelte pluralistiche delle famiglie. La diversificazione dei percorsi si fa più evidente man mano che si ampliano gli orizzonti della crescita degli allievi, nei vari ordini di scuola. La scuola infatti, ha il compito primario di contribuire alla piena formazione della personalità e alla promozione personale, sociale e culturale dei singoli alunni. Raggiunge queste finalità secondo una propria specificità che la differenzia dalle altre agenzie educative, pur ponendola in un rapporto di costruttiva collaborazione con la famiglia e con tutte le altre realtà culturali e formative esistenti sul territorio. Queste finalità, pur essendo comuni ai diversi ordini di scuola dell'Istituto, vengono perseguite con modalità diverse. "La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, promuove lo sviluppo della personalità, ha il fine di far acquisire le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile. La scuola secondaria di 1° grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione".



La nostra Mission: includere, formare, orientare, per realizzare una scuola di tutti e di ciascuno in cui ogni persona che apprende acquisisca gli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

La nostra Vision: Scuola di qualità, Scuola inclusiva, Scuola riflessiva, Scuola trasparente ed efficace.

La scuola, per favorire nell'alunno l'acquisizione di sicure competenze, quali il "sapere" e il "saper fare", nel rispetto degli Obiettivi generali del processo formativo, delle Finalità educative, delle Strategie metodologiche, delle Competenze educative e cognitive e degli Strumenti culturali e nel rispetto dei criteri generali per le attività della Scuola, approvati dal Consiglio d'Istituto, opera una selezione di contenuti e si orienta verso criteri di riferimento quali:

ØIntegrazione

ØSolidarietà

ØTrasparenza

ØFunzionalità

ØEfficacia

ØEfficienza in tutte e tre gli ordini di Scuola

L'Istituto Comprensivo "Rodari - San Biagio", in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni Nazionali 2012, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione del diritto allo studio in termini inclusivi, attraverso:

- Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino: attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti.
- Scuola che colloca nel mondo: assume ed educa alle diversità, come risorsa e stimolo per la crescita.
- Scuola inclusiva: quindi scuola che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e potenzialità.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di



quanto indicato nella mission e nella vision per predisporre e revisionare il PTOF avendo cura di:

individuare le aree per le funzioni strumentali;

adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;

proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari;

approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento di competenze professionali in chiave riflessiva;

sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi;

condividere e adottare buone prassi e metodologie innovative;

concorrere alla gestione e all'amministrazione efficiente, efficace e trasparente della Scuola.

L'elaborazione del PTOF si dipana in maniera coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento al fine di favorire negli alunni l'autoanalisi e la capacità di valutare le specifiche attitudini, e le possibilità di ognuno e anche di preparare e ottimizzare le scelte che essi sono chiamati a compiere relativamente a se stessi, alla loro vita e al loro futuro scolastico e professionale oltre che di promuovere una dimensione relazionale positiva che permetta di sviluppare un "progetto di vita" con consapevolezza e significativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei due ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza delle prestazioni tra pari classi delle diverse sezioni alle prove INVALSI di Italiano e Matematica entro 5 punti percentuali

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave



Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni

Traguardo

Migliorare i risultati a distanza degli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VALORIZZARE LE DIFFERENZE NELL'OTTICA DELL'INCLUSIONE

Si promuoverà un cambiamento delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Si propone di lavorare per gruppi (dipartimenti) e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione verrà focalizzata non solo sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni, ma occorrerà agire, anche, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Poiché possiamo contare su alcuni docenti preparati dal punto di vista metodologico, l'azione di miglioramento riguarda l'utilizzo degli stessi in gruppi di lavoro per la costruzione di un curriculum di Istituto basato sulle competenze. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello delle "Didattiche", ma si collega con tutti gli altri Processi chiave in quanto:

- 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;
- 2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita;



3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;

○ **Ambiente di apprendimento**

diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale.

○ **Continuità' e orientamento**

migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni , con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita;

Attività prevista nel percorso: STAR BENE A SCUOLA



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il percorso di miglioramento si articolerà nell'arco del triennio 2022/2025 per target progressivi che, ipotizzando una soluzione degli enormi problemi logistici, mettano a sistema modalità di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze partendo da percorsi formativi già delineati e condivisi dai Dipartimenti Disciplinari presenti.
Risultati attesi	Si prevedano momenti di autoformazione e formazione. Si continuerà con la sperimentazione di percorsi che prevedano la valutazione e certificazione collegiale delle competenze, attraverso apposite rubriche di valutazione costruite dai singoli dipartimenti. Inoltre si metteranno in campo percorsi di cittadinanza attiva attraverso la proposta di tematiche trasversali a tutti i dipartimenti. La messa a sistema permetterà di ottimizzare il Curricolo di Istituto sia in verticale che in orizzontale.

● **Percorso n° 2: SVILUPPARE PROFESSIONALMENTE LE RISORSE INTERNE ATTRAVERSO GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO TRA DOCENTI**

Insegnare richiede competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. E' impossibile essere ben preparati rispetto a molte tematiche ma, d'altra parte, alcune competenze risultano professionalmente necessarie. Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, su modello dei gruppi di lavoro cooperativi. I docenti che partecipano all'esperienza



diventano Piano dell'Offerta Formativa 95 successivamente parte di un nucleo di formazione, che si farà carico "a cascata" di formare a sua volta altri colleghi, che vanno motivati. Infatti, il personale docente non trova ricadute significative nel proprio lavoro partecipando ad iniziative di formazione di taglio principalmente teorico. Vanno quindi programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa . Realizzare gruppi di apprendimento cooperativo tra insegnanti con competenze diverse, finalizzati alla realizzazione di un prodotto spendibile nell'azione didattica quotidiana, come risposta alla necessità di incrementare e diversificare le pratiche di docenza,

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;

○ **Ambiente di apprendimento**

armonizzare i progetti di arricchimento dell'offerta formativa con le attività curriculari

○ **Inclusione e differenziazione**

Raccordare le esigenze curriculari con i DSA/BE.S Strutturare attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.



○ **Continuita' e orientamento**

L'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola);

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici sviluppa le discipline in prospettiva orientativa e cura l'orientamento personale, scolastico e degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Una formazione comune può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori ed accrescere il senso di appartenenza)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Diffusione interna di modalità didattiche innovative. Rapporti con gli enti esterni. Promozione e coordinamento iniziative di e percorsi di valorizzazione del territorio. Coordinamento manifestazioni, viaggi, visite.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPARE



PROFESSIONALMENTE LE RISORSE INTERNE ATTRAVERSO GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO TRA DOCENTI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	

Risultati attesi

- 1) Superamento della fatica della formazione, poiché è formazione "sul campo";
- 2) Abbattimento dei costi perché non vengono dati incarichi a formatori esterni;
- 3) Valorizzazione da parte della Dirigenza e dell'intero Collegio delle alte competenze dei docenti "formatori" esperti;
- 4) Diffusione di un data base di competenze umane all'interno dell'Istituto, sempre consultabile;
- 5) Realizzazione di materiali ad uso di tutti i docenti dell'Istituto nei campi più vari, a seconda delle necessità: didattica, metodologia, orientamento, inclusione, intercultura;
- 6) Diffusione di una pratica di lavoro esportabile ad ogni ambito del processo di insegnamento/apprendimento;
- 7) Realizzazione di prodotti di cui possono beneficiare tutti i portatori di interesse: docenti, alunni, dirigenza, famiglie, territorio, agenzie educative esterne alla scuola.



Percorso n° 3: RACCOGLIERE, RIELABORARE E DIFFONDERE GLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX-ALLIEVI

I docenti hanno come compito principale quello di sviluppare al meglio le potenzialità socio-cognitive dell'alunno, attraverso percorsi disciplinari ed educativi che approdano alla certificazione di livelli di competenza. Hanno altresì il compito di stimolare i ragazzi ad incrementare le competenze possedute e di orientarli ad investire al meglio tali competenze. Dobbiamo capire, soprattutto nei casi di insuccesso formativo, ma, anche nelle situazioni in cui i ragazzi modificano la scelta iniziale in corso d'anno, se i docenti non abbiano dato giusta dimensione alle competenze realmente acquisite dall'alunno o se, invece, non sia stata indicata la corretta modalità con cui spenderle. Misurare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e rielaborarli, mettendo in relazione il consiglio di orientamento espresso dai docenti, la scelta della scuola di secondo grado operata dal ragazzo e i risultati conseguiti a distanza di due anni, potrebbe permettere un'analisi delle cause con conseguente identificazione del miglioramento necessario. Gli esiti formativi positivi costituiscono, senza dubbio, un indicatore di performance importante per un Istituto scolastico, che potrebbe avvalersene anche in chiave di auto-valorizzazione. Al contrario, la rilevazione di risultati negativi stimola una riflessione sui processi chiave dell'Istituto (Didattiche, Orientamento, Continuità), attivando ulteriori azioni di miglioramento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Si implementerà la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi per realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da



un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgeranno anche le famiglie.

Attività prevista nel percorso: RACCGLIERE, RIELABORARE E DIFFONDERE GLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX-ALLIEVI

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Risultati attesi

Si cercherà di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire, negli alunni, capacità di scelte autonome e responsabili. Per questo si propongono di:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- scoprire il proprio valore in quanto persone;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo; Piano dell'Offerta Formativa 97
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva



dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;

- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate con azioni di recupero e/o potenziamento.
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La progettazione curriculare sarà orientata in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale, mediante un'azione didattica strutturata laboratorialmente, che permetta lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I metodi di insegnamento innovativi non riguardano solo l'utilizzo della tecnologia più all'avanguardia in classe o il costante aggiornamento con le ultime tendenze dell'istruzione.

Si tratta di utilizzare nuove strategie di insegnamento che si concentrano maggiormente sugli studenti. Si punterà ad incoraggiare gli studenti e a partecipare in modo proattivo e interagire con i loro compagni di classe e con l'insegnante, durante le lezioni. Gli studenti dovranno lavorare di più, ma in un modo che soddisfi meglio le loro esigenze e possa aiutarli a crescere più velocemente.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli apprendimenti sono significativi quando sono accompagnati da un processo metacognitivo che regola il percorso individuale verso lo sviluppo delle diverse competenze. Perché questo accada, occorre che ogni studente sviluppi sul proprio modo di apprendere un approccio riflessivo che lo porti ad avere consapevolezza delle sue risorse, delle sue difficoltà, delle sue potenzialità. È ovvio che la competenza metacognitiva ha bisogno di tempi lunghi, tuttavia migliora lo sviluppo delle competenze.

Gli strumenti da privilegiati sono:

- la valutazione formativa

- L'autovalutazione

- il feedback

- la valutazione proattiva

- la valutazione narrativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità: -migliorare gli esiti, avendo un occhio di riguardo alla personalizzazione degli apprendimenti e tenendo conto dei differenti stili cognitivi; -abbassare la percentuale della dispersione scolastica, proponendosi di innalzare il livello delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese; -creare momenti laboratoriali creativi, anche con il coinvolgimento dei genitori, al fine di colmare i divari sociali. Lo strumento privilegiato sarà l'utilizzo di una metodologia didattica innovativa, inclusiva e supportata da strategie di problem solving collaborativo, legato all'approccio e all'inserimento della robotica nella scuola. Lo sviluppo di attività didattiche passerà attraverso la valorizzazione dei processi metacognitivi per favorire l'incremento di competenze trasversali. Il progetto include infine percorsi di orientamento che possano guidare e incanalare le competenze anche verso opportunità professionali con sbocchi nella realtà locale. Il nostro progetto vuole avere una ricaduta pedagogica in termini di capacità di pensare, di riflettere e di valutare attraverso criteri che aiutino ad interpretare la realtà con oggettività e spirito critico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 80.163,56

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	97.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nell'ambito delle iniziative previste dalla Missione 1.4 - ISTRUZIONE del PNRR, si prevede di potenziare l'azione didattica attraverso una serie di misure per realizzare degli Interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito, si occuperà della rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi. Partendo da un'analisi di contesto, lo stesso supporterà la scuola:

- nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;
- nella mappatura dei loro fabbisogni,
- nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e, in generale, la gestione degli interventi di riduzione della dispersione esplicita.

La nostra istituzione scolastica è chiamata a progettare e realizzare un'azione di sistema pluriennale, che preveda la costituzione di reti di scuole e l'implementazione di sinergie, collaborazioni con tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore – anche tramite patti educativi. Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.



Aspetti generali

Insegnamenti Attivati

La nostra scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti favorendo la creazione di un ambiente formativo che permette lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

La scuola, in quanto comunità educante, persegue una duplice finalità formativa: in verticale elabora una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo, le altre agenzie educative, le istituzioni. Le finalità perseguite dalla nostra scuola si concretizzano nella definizione del Curricolo.

Le coordinate attraverso cui si sviluppa il CURRICOLO SONO:

l'aspetto didattico in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati;

l'aspetto organizzativo in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati;

l'aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

L'Istituto Comprensivo si propone di essere la **scuola di ciascuno e di tutti** e si fonda sulle seguenti linee guida:

- Ø Promuovere la dimensione di laboratorio di opportunità della Scuola in tutti i suoi ambiti didattici ed educativi. Insegnamenti Attivati
- Ø Formare l'Uomo e il Cittadino nel quadro dei principi affermati dalla



Costituzione

- Ø Favorire il superamento delle disuguaglianze che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nel processo di scolarizzazione
- Ø Favorire un capillare raccordo tra la scuola e la realtà locale nella sua complessità.
- Ø Garantire la continuità nel percorso formativo sia con la Scuola primaria che con le Scuole superiori.
- Ø Mantenere un atteggiamento aperto e sensibile ai problemi del mondo contemporaneo.
- Ø Prestare attenzione alle richieste e ai segnali di disagio dei giovani del quartiere, nella consapevolezza che l'offerta formativa della Scuola, coniugata con l'apporto dei centri di assistenza sociale e psicologica e, soprattutto delle famiglie, concorra a prevenire situazioni di disagio.
- Ø Promuovere una partecipazione attenta degli allievi alla individuazione e alla realizzazione degli obiettivi didattici educativi intermedi e finali da raggiungere.
- Ø Sviluppare la collaborazione didattica tra docenti al fine di elaborare programmi il più possibile omogenei e coordinati e di stabilire criteri comuni di verifica, di valutazione e di orientamento.
- Ø Utilizzare, quando possibile, identici libri di testo per le varie discipline, nelle classi parallele, per consentire a docenti e alunni un lavoro più facile e proficuo nei gruppi a classi aperte e nelle attività laboratoriali di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Ø Promuovere il controllo di qualità, attraverso un trasparente rapporto con



l'utenza, volto all'ottimizzazione del servizio, e un sistema di autovalutazione.

Ø Potenziare i laboratori e i sussidi didattici, sì da rispondere pienamente all'evoluzione dei fabbisogni educativi nei vari settori di insegnamento.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, mira a favorire e garantire agli utenti, il successo formativo mediante:

Ø Una scuola organizzata e gestita in funzione dei bisogni di formazione e di istruzione degli alunni, capace di fare emergere le loro potenzialità e di rendere concreto il loro diritto ad apprendere.

Ø La garanzia di pari opportunità e la valorizzazione dell'identità personale, culturale, etnica e religiosa.

Ø Il diritto alla buona qualità, all'efficienza del servizio, all'acquisizione dell'autonomia personale.

Ø L'accoglienza e l'integrazione, intesa come superamento delle situazioni di disagio.

Ø Un insegnamento individualizzato coerente con lo sviluppo di ciascuno.

Ø Aiuti personalizzati per meglio orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane e delle scelte scolastiche e professionali future, grazie ad insegnamenti integrativi, opzionali, curriculari ed extra, miranti alla individuazione delle abilità dell'alunno, allo sviluppo delle sue potenzialità e delle capacità di orientamento.

Per una **Scuola di ciascuno e di tutti**, i docenti ritengono prioritario l'impegno educativo nella promozione, in ogni alunno, di una coscienza civile e democratica



fondata sulla cultura dei valori.

Essi ritengono che la scuola debba essere laboratorio di futuri cittadini che trovano nell'onestà, nella libertà, nella legalità, l'efficace risposta alla mentalità mafiosa e ai comportamenti negativi che ne derivano e, inoltre, che debba promuovere e sviluppare negli alunni una reale coscienza di pace e di solidarietà, presupposti indispensabili per il raggiungimento di un autentico spirito europeista.

I docenti si impegnano a perseguire le finalità educative attraverso la programmazione e la realizzazione di vari progetti e attraverso attività laboratoriali varie, sportive ed extrascolastiche.

LA FLESSIBILITA' DEL CURRICOLO SI ATTUA ATTRAVERSO:

- la selezione di contenuti proposti e la definizione dei nuclei essenziali di conoscenze, abilità e competenze privilegiando metodologie didattiche come quelle sperimentali-induttive;
- la contestualizzazione dell'apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo del pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;
- una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca all'alunno informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa);
- promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività;
- personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva per tutti a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.



Inoltre:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PROMUOVE:

LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

L'ACQUISIZIONE DELLE AUTONOMIE DI BASE

LA CONQUISTA DELLA COMPETENZA

IL SENSO DELLA CITTADINANZA

LA SCUOLA PRIMARIA SOSTIENE:

L'ALFABETIZZAZIONE DI BASE

LO SVILUPPO DEL PENSIERO RIFLESSIVO E CRITICO

LA FORMAZIONE DI CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SOLLECITA:

I PROCESSI DI SIMBOLIZZAZIONE E DI RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO

L'ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE IN UN SAPERE INTEGRATO

L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

LA COSTRUZIONE DEL SENSO DI LEGALITÀ E DELL'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Finalità educative in relazione alle nuove indicazioni

Una buona scuola non è quella nella quale le differenti discipline sono trattate con maestria: è piuttosto quella in cui gli allievi escono con un equilibrato rapporto fra responsabilità generali e competenze specifiche. La nostra scuola si propone di far imparare a comprendere le relazioni (fra le cose, fra i concetti, fra



gli avvenimenti, fra le persone), far acquisire una capacità di analisi della realtà non superficiale né affrettata e gli strumenti logici ed empirici per esercitarla, far conquistare infine una capacità di decisione frutto non solo dell'intuizione e dell'istinto naturale ma di quanto si è imparato. Le stesse competenze specifiche che un percorso ben organizzato e strutturato fornisce alla sua conclusione, si riassumono nella capacità di leggere i contesti e di agire in essi.

L'Offerta Formativa dell'Istituto è strutturata in modo da promuovere nell'alunno lo sviluppo del profilo ideale, ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe "sapere" e "fare" per essere l'uomo e il cittadino che è auspicabile attendersi al termine del Primo ciclo di istruzione. Tenendo presenti le competenze chiave da promuovere ovvero:

1. **Comunicazione nella madrelingua;**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Imparare ad imparare;**
6. **Competenze sociali e civiche;**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Il Collegio dei Docenti, per realizzare in modo efficace l'azione educativa, si ispira



ad obiettivi formativi

condivisi:

- favorire nell'alunno il processo di scoperta della propria identità
- favorire nell'alunno il processo di costruzione della propria identità
- promuovere l'attitudine a fare scelte personali
- promuovere l'attitudine ad assumersi responsabilità
- promuovere la capacità di rapportarsi al mondo rimanendo coerenti a se stessi
- promuovere in forma costante i principi della convivenza civile
- abituare l'alunno ad apprezzare la conoscenza di esperienze altrui
- accompagnarlo nella scoperta del valore delle "diversità" (fisiche, intellettive, culturali, etniche)
- abituare l'alunno ad attribuire un senso agli eventi (alle vicende personali, alle vicende altrui, all'esperienza e al mondo)
- educare l'alunno a comunicare in forma adeguata le proprie difficoltà
- portare gli alunni a saper analizzare le situazioni
- portare gli alunni a porsi dei perché di fronte a eventi nuovi o inconsueti della realtà
- abituare gli alunni ad attivarsi per portare il proprio contributo nelle situazioni problematiche



- accrescere la flessibilità cognitiva e quindi la disponibilità a dubitare delle proprie convinzioni
- incoraggiare l'alunno a prendere in considerazione punti di vista diversi dal proprio
- promuovere la motivazione all'apprendimento, in funzione dell'organizzazione e
dell'accrescimento di conoscenze ed abilità
- promuovere nell'alunno la propensione alla progettualità
- avviare l'alunno a coltivare l'idea di futuro
- aiutare gli alunni a maturare la consapevolezza delle proprie attitudini in vista di scelte future
- realizzare la continuità formativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI E A TUTTE LE DISCIPLINE

Area Affettiva

- **Interesse**
 - sta ad ascoltare
 - è attento durante le lezioni
 - ascolta e tiene conto degli interventi degli altri
 - presta attenzione in modo da riuscire a relazionare sulle attività svolte



- interviene per chiedere spiegazioni
- pone domande di approfondimento
- approfondisce di propria iniziativa
- interviene in modo pertinente con osservazioni personali

• **Impegno**

- ha cura del materiale scolastico
- annota sul diario gli impegni scolastici
- esegue regolarmente le attività in classe
- esegue regolarmente i compiti assegnati
- lavora con continuità utilizzando a pieno il tempo assegnato
- è disponibile a rivedere e rifare il lavoro già fatto
- si sforza di superare le difficoltà

Area Sociale

• **Partecipazione**

- resta nello spazio di lavoro per tutto il tempo dell'attività
- aspetta il proprio turno per parlare
- non disturba gli interventi dei compagni
- ascolta le idee degli altri



- non sottolinea né penalizza gli errori degli altri
- interviene nella discussione in modo pertinente
- accetta e rispetta le regole del gruppo
- partecipa attivamente al lavoro di gruppo

• **Collaborazione**

- accetta le correzioni dell'insegnante
- aiuta i compagni
- interviene nelle discussioni in modo costruttivo
- fa proposte in merito all'organizzazione delle attività
- si confronta con le opinioni dei compagni
- accetta di lavorare con i compagni senza discriminare

• **Metodo di lavoro**

- porta il materiale richiesto
- usa il materiale per imitazione
- usa il materiale in modo consapevole
- ha chiaro il compito da svolgere
- memorizza il percorso di lavoro
- segue una traccia data-meccanicamente -consapevolmente
- costruisce nella sua sequenzialità almeno cronologica un percorso di lavoro



- seleziona il materiale necessario
- rispetta i tempi richiesti
- realizza concretamente il prodotto

Area Cognitiva

• Conoscenza

- conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, principi
- conosce e ricorda sequenze di fatti, informazioni raggruppate/raggruppabili
- conosce e ricorda metodi, tecniche, procedimenti
- si sforza di superare le difficoltà

• Comprensione

- comprende gli elementi più semplici di una informazione seguendo una traccia dell'insegnante
- comprende tutti gli elementi di una informazione ed è in grado di riferire seguendo una traccia
- sa trasporre ciò che ha conosciuto in altra forma
- sa spiegare, illustrare, esemplificare
- sa prevedere e ipotizzare conclusioni

• Applicazione

- utilizza termini e conoscenze in una situazione simile
- utilizza termini e conoscenze in una situazione diversa



- sa applicare regole e procedimenti

• **Analisi**

- distingue le parti, gli elementi
- denomina e classifica le parti, gli elementi
- confronta le parti, gli elementi
- scopre cosa è generale, particolare, essenziale, superfluo
- individua quali relazioni ci sono fra le parti che ha distinto
- coglie le regole, le leggi con cui sono organizzati gli elementi

• **Sintesi**

- sa schematizzare un contenuto
- sa schematizzare un procedimento di lavoro
- utilizza le proprie abilità e i contenuti appresi per risolvere un problema

• **Valutazione**

- sa esprimere giudizi personali su un lavoro o un argomento trattato

PROGETTI

Continuità: lavoriamo insieme per conoscerci, conoscere il mondo e orientarci, tra noi e nel mondo.

Promozione delle competenze sociali e civiche. Promozione dell'inclusione e di tutti i bisogni educativi.

Il progetto verrà sviluppato in momenti e modi diversi in relazione ai tempi di attuazione necessari nonché ai bisogni ed alle capacità degli alunni. Le tematiche individuate all'interno dei consigli di classe verranno trattate dai docenti e



sviluppate in modo autonomo in base agli obiettivi individuati, alle competenze degli alunni ed alle loro abilità di accesso alle proposte didattiche.

Si prevedono momenti/eventi di socializzazione dei lavori, confronto o svolgimento di attività in comune da realizzarsi tramite l'organizzazione di occasioni conclusive finalizzate al confronto ed alla verifica della ricaduta ottenuta.

TEMATICHE COMUNI INDIVIDUATE

Tutte le attività scelte dai consigli di classe/sezione confluiranno in un grande contenitore comune che diventerà l'argomento unificatore delle attività d'Istituto. Il **PROGETTO SCUOLA PICCOLA CITTÀ**, per la sua caratteristica di contenitore interdisciplinare offre la possibilità di includere argomentazioni inerenti l'Ed. Civica e consentire la trattazione di tematiche trasversali individuabili anche attraverso la scelta di promuovere la conoscenza delle motivazioni per cui sono state istituite le GIORNATE MONDIALI. Ogni consiglio di classe in coincidenza con la ricorrenza individuata/scelta promuoverà una riflessione sull'argomento individuato, da questa nascerà, in seguito, l'opportunità di confrontare, tra i vari gruppi materiali prodotti e conclusioni a cui si è pervenuti. A titolo esemplificativo si indicano le date e le giornate ritenute importanti ai fini della promozione delle capacità di :

- Conoscere ed analizzare le problematiche (ambientali, sociali, civiche, ecc..) e le loro cause;
- Formulare ipotesi risolutive in ordine a quanto osservato;
- Sviluppare le abilità creative, logiche e cognitive.

Si elencano di seguito le date e le giornate a cui far riferimento, **naturalmente non tutte potranno essere scelte e trattate**. I consigli di classe sceglieranno in autonomia e nel rispetto dei bisogni e delle abilità mostrate dagli alunni quelle ritenute più importanti e/o motivanti ai fini didattici e conoscitivi.

- 13 Novembre: [Giornata Mondiale della Gentilezza](#)
- 20 Novembre: [Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini](#)
- 21 Novembre: [Giornata Nazionale degli Alberi](#)
- 25 Novembre: [Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne](#)
- 10 Dicembre: [Giornata Mondiale dei Diritti Umani](#)
- 27 Gennaio: [Giorno della Memoria \(Shoah\)](#)
- Primo venerdì di febbraio: [Giornata dei Calzini Spaiati](#)
- 05 Febbraio: [Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare](#)
- 07 Febbraio: [Giornata Contro il Bullismo e il Cyberbullismo](#)



11 Febbraio: [Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza](#)

08 Marzo: [Giornata Internazionale della Donna](#)

22 Marzo: [Giornata Mondiale dell'Acqua](#)

24 Marzo: [Giornata Nazionale per la Promozione alla Lettura](#)

22 Aprile: [Giornata Mondiale della Terra](#)

23 Aprile: [Giornata Mondiale del Libro](#)

25 Aprile: [Festa Nazionale della Liberazione](#)

01 Maggio: [Festa del Lavoro](#)

Seconda domenica di maggio: [Festa della Mamma](#)

23 Maggio: **Giornata della Legalità per ricordare le stragi di Capaci e di via D'Amelio**

02 Giugno: [Festa della Repubblica Italiana](#)

05 Giugno: [Giornata Mondiale dell'Ambiente](#)

Progetto "Scuola Piccola Città" Apprendere serve, servire insegna

Progetto "Scuola Piccola Città" Apprendere serve, servire insegna

questo il principio ispiratore del Progetto nella prospettiva che considero centrale e strategica in ogni intervento educativo significativo, ovvero quella di una pedagogia che intende affermare l'idea di una Scuola intesa come **"Palestra di democrazia e di partecipazione attiva e responsabile"**. Questo il motto della proposta educativa: **"Se ognuno fa qualcosa si può fare molto"** che sceglie come strategia per agire "La cittadinanza" il mettere cioè al centro dell'azione Educativa della Scuola, gli studenti, che diventano attori e protagonisti del processo educativo e mettono a disposizione degli altri (servizio) la competenza sviluppata grazie allo studio. Il Progetto intende rendere gli alunni artefici del loro percorso di crescita, formazione ed apprendimento, educandoli a dare il loro contributo per promuovere il bene comune, nell'ambito della piccola comunità che è la Scuola, come della comunità più grande e ampia che è la Città e la Società in genere. Il Progetto è finalizzato a promuovere un modo diretto di "imparare facendo" che coinvolge i ragazzi nell'azione di responsabilità e di partecipazione alla vita della "scuola-piccola città" **.Articolazione del**



Progetto: Entro il mese di Ottobre le singole classi coinvolte nel Progetto eleggeranno il loro rappresentante di Classe, entro il mese di Novembre gli alunni eletti come rappresentanti nelle classi terze e seconde (Scuola Media) presenteranno le loro candidature per essere eletti **minisindaco della scuola**. Nel Mese di Dicembre si svolgeranno le audizioni nelle singole classi o in assemblee preventivamente concordate, in cui verranno presentati dai candidati ai loro compagni votanti i programmi e i progetti da realizzare. Mentre tutti gli altri rappresentanti eletti nelle classi seconde e prime della Secondaria di primo grado e nelle classi quinte della primaria faranno parte di diritto del consiglio Comunale della "Scuola Piccola Città". Le elezioni avverranno preferibilmente entro il mese di Dicembre. L'insediamento del Sindaco eletto e del CCR avrà luogo con una cerimonia alla presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente oltre che dei componenti del Consiglio d'Istituto e proseguirà con la prima seduta di lavoro del CCR durante la quale tutti i rappresentanti delle classi seconde presenteranno la loro candidatura al ruolo di Vicesindaco. Il CCR si riunirà periodicamente in data e ora che verrà di volta in volta comunicata ad alunni, docenti e genitori con apposita circolare. Durante le sedute di lavoro gli alunni si faranno promotori di idee e iniziative da realizzare "per il bene della scuola" "per una scuola migliore". Gli alunni saranno protagonisti di un modo diverso di fare scuola e di comportamenti riconducibili ad una cittadinanza democratica e attiva.

Progetto "A Scuola con le Emozioni"

Progetto "A Scuola con le Emozioni" Il Progetto ha lo scopo di sviluppare emozioni positive che servano a migliorare l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti tra insegnanti e alunni, sostenendo e la crescita psicologica e sociale degli studenti come strategia di prevenzione



di atteggiamenti devianti come il Bullismo e il Cyberbullismo. La finalità del percorso è quella di offrire agli alunni adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali promuovendo comportamenti prosociali attraverso esercizi di :

1. esercizi di comprensione di testi significativi
2. elaborati grafico- pittorici
3. circle time
4. drammatizzazioni
5. Autobiografie-cognitive
6. creazione di un prodotto finale, il quaderno delle emozioni

Progetto SCELGO IO! *“Che Mondo Costruire ... Che Persona Diventare ...”*

Il Progetto **SCELGO IO! *“Che Mondo Costruire ... Che Persona Diventare ...”***

avrà la caratteristica di essere trasversale agli ambiti, letterario e scientifico.

Il progetto coinvolgerà gli alunni in un percorso creativo finalizzato al raggiungimento di scelte consapevoli, partendo da valori condivisi come il rispetto delle regole di classe, il rispetto dell'ambiente, della salute, cura e attenzione alla natura, alle risorse, rispetto del corpo, della persona, delle regole sociali, educazione alle relazioni, alfabetizzazione ai sentimenti, lotta al bullismo. Gli alunni diventano consapevoli del fatto che possono contribuire con le proprie scelte alla formazione di una società giusta e responsabile e a diventare portatori sani di Valori. Questo fa generare in loro il senso della responsabilità personale e collettiva e la consapevolezza di come la decisione consapevole di ciascuno sia determinante per il benessere di tutti e delle comunità di appartenenza. Ognuno può trasformarsi, con le proprie azioni, in una virtuosa sorgente di positività,



bellezza e armonia.

Articolazione del Progetto:

Durante tutto l'anno scolastico si attiveranno iniziative e percorsi formativi su questi temi e il CCR verrà coinvolto in ogni evento pubblico e ufficiale della Scuola. Si prevede l'eventuale organizzazione di eventi o manifestazioni aventi come oggetto tre filoni tematici:

Educazione **all'Ambiente**

Educazione **alla Salute**

Educazione **alla Legalità**

Le attività verranno di volta in volta sviluppate e calibrate secondo l'ordine di scuola adattandole alle emergenze educative degli alunni.

Iniziative previste:

- Educazione **all'Ambiente**
- Educazione alla Salute "Star Bene a Scuola: Educazione alle Relazioni e Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo"
- Festa dei Nonni e adesione alla campagna Unicef "Contro la malnutrizione infantile"
- Giornata dell'Alimentazione
- Progetto Continuità (Educazione alla Pace)
- Giornata Contro la violenza alle donne (Adesione alla campagna **Orange the Word** attraverso la produzione di disegni e slogan)
- Giornate della Memoria (produzione di disegni e di slogan)
- Giornata Internazionale della donna (Il Mese delle STEM)
- Collaborazione con iniziative Legambiente e WWF
- Puliamo il Mondo e adottiamo un sito della nostra città



OBIETTIVI e FINALITA' GENERALI:

- Ø Responsabilizzare gli studenti al rispetto reciproco e al rispetto dell'ambiente circostante
- Ø Sviluppare l'attenzione all'altro e alle necessità della vita di gruppo proponibile anche nella realtà extra scolastica
- Ø Promuovere stili di vita positivi, prevenendo patologie comportamentali ad esse correlate
- Ø Educare e prevenire disturbi dell'alimentazione
- Ø Rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita
- Ø Promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola per abituare gli alunni ad essere sportivi consapevoli e non violenti
- Ø Promuovere la solidarietà a scuola
- Ø Sostenere la diversità culturale come valore
- Ø Promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva
- Ø Promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.
- Ø Favorire lo spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi nel gruppo classe
- Ø Esplicitare gli obiettivi trasversali di promozione dei valori della legalità
- Ø Acquisire una coscienza civile democratica, stimolando l'autovalutazione comportamentale.
- Ø Familiarizzare con le Istituzioni mediante incontri con le stesse, finalizzati ad una maggiore e più corretta conoscenza del loro operato e delle loro attività.
- Ø Promuovere comportamenti responsabili nella gestione dei social network (Facebook, Twitter, ...),



- Ø Promuovere una cultura di attenzione alla relazione con l'altro e alla prevenzione di fenomeni di bullismo (nelle diverse forme compreso il bullismo tecnologico)
- Ø Promuovere e sostenere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, Stimolare la prevenzione di fattori di rischio, Costruire sinergie con Enti/ associazioni sul territorio
- Ø Promuovere l'attenzione e la cura per l'ambiente scolastico

METODOLOGIE

- Conversazioni guidate;
- Ricerca azione; Articolazione gruppi di alunni per classi aperte e parallele;
- Articolazione gruppi di alunni per classi aperte e parallele;
- Formazioni di Laboratori;
- Partecipazione ad incontri co Enti Esterni;
- Didattica attiva: Problem-Solving, Brain-Storming;

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

IDENTITA'

- Armonizza le diversità;
- Scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore;

CONVIVENZA CIVILE

- Si comporta, a scuola (viaggi di istruzione compresi) per strada, negli spazi



pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri e l'ambiente circostante;

- Rispetta l'ambiente e lo conserva, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti.

COMPETENZA IN USCITA (APPRENDIMENTO UNITARIO)

Comportarsi, nel rispetto degli altri, riconoscendo l'importanza di codici e regolamenti stabiliti, facendo proprie le ragioni dei diritti, dei doveri e delle autorizzazioni che essi contengono.

PRESTAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONE)

Rispetta persone, contesti, opinioni, diversità, esprimendo in modo equilibrato e argomentato il proprio punto di vista;

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

Saranno valutati l'interesse, la partecipazione e il grado di consapevolezza degli alunni che ogni docente controllerà periodicamente e con riferimento all'attività effettuata.

- Per l'accertamento di abilità e conoscenze:
 - o Verifiche disciplinari
 - o Colloqui disciplinari/ interdisciplinari





Insegnamenti e quadri orario

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN BIAGIO RGAA815017

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FODERA' RGEE81501C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SS.ROSARIO RGEE81502D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: G. RODARI RGEE81503E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN BIAGIO (EX DON MILANI) RGMM81501B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo "Rodari - San Biagio" è seriamente e concretamente impegnato in percorsi strutturati che hanno avuto come finalità quella di creare e potenziare quel sentimento di appartenenza e consapevolezza civica necessaria a formare il cittadino oltretutto lo studente.

Consapevoli che è soprattutto dalla scuola che deve partire l'educazione al rispetto delle regole e alla corresponsabilità perché da sempre la scuola è il luogo privilegiato per insegnare ed educare alla cultura della cittadinanza, sviluppando un forte senso di appartenenza alla comunità ed una coscienza critica per diventare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro e di quello della società.

Il lavoro svolto in passato relativo alle seguenti tematiche:

- Cittadinanza e Costituzione
- Cittadinanza e Legalità
- Cittadinanza e Sostenibilità
- Cittadinanza Digitale
- Cittadinanza e Salute
- Scuola Piccola Città

rappresenterà, quindi, un validissimo punto di riferimento per progettare un percorso strutturato e curricolare come richiesto dalla normativa a partire dall'anno scolastico



2020-2021.

L'Educazione Civica in questa prospettiva servirà per educare alla cittadinanza democratica e per raggiungere questo obiettivo all'insegnamento si affiancherà la pratica che ha come conseguenza l'interiorizzazione di quanto appreso.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un

numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:



Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente Referente. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente Referente avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Per le scuola di I grado

Ecco la bozza di una proposta di tematiche da integrare e completare. Si propone che il lavoro di organizzazione e sviluppo delle tematiche individuate, nella gradualità del percorso triennale per la scuola secondaria di primo grado, venga assegnato ad un docente Referente che può anche essere individuato nel docente a cui viene assegnata l'ora di Approfondimento.

NUCLI TEMATICI		DISCIPLINE INTERESSATE
Costituzione		Discipline dell'ambito antropologico
Sviluppo Sostenibile		Discipline dell'ambito scientifico
Cittadinanza Digitale		Discipline dell'ambito scientifico /antropologico
Materia	ore	Proposta Tematiche
Italiano	6	La Costituzione. Struttura e Principi fondamentali.



		L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea. Il senso Civico. Le regole della convivenza democratica. Ed. alla differenza come risorsa.
Storia	3	Storia del Tricolore. La legalità. Gli eroi e le vittime della Mafia.
Scienze	3	Ed. Alimentare, Ed. alla Salute, Igiene, Galateo.
Tecnologia	3	Cittadinanza digitale, Cyberbullismo.
Lingue	3	Il Cammino storico dell'Europa. Le Istituzione Europee e Internazionali.
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare. I simboli della Repubblica, segnaletica stradale.
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa, di Sicilia.
Ed.Fisica	3	Il rispetto delle regole. Ed. Stradale.
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Ed. alle relazioni.
	33	

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di referente acquisisce dai docenti del team o del



consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente referente dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curricolo di istituto. Inoltre nella nostra scuola dove si attiva il progetto didattico del Consiglio Comunale dei Ragazzi molti degli elementi teorici proposti verranno vissuti e applicati attraverso un "imparare facendo" e gli studenti saranno meglio avvantaggiati in tale percorso formativo.

FINALITA'

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise

che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le Istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



Approfondimento

Il Curricolo definito dalla scuola è il presupposto per la progettazione didattica. Il processo di traduzione del curricolo in attività "in e per il lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, prende slancio dall'elaborazione di strategie efficaci per gli allievi, utili allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, dando la dovuta importanza alla multimedialità che oggi si pone come strumento utile all'acquisizione di un metodo di studio di qualità. L'offerta formativa è ampliata grazie alla realizzazione di progetti scolastici ed extrascolastici che variano per tematica e area. L'offerta è realizzata grazie alla progettualità dei docenti e al supporto organizzativo dei collaboratori scolastici e dei servizi amministrativi. I progetti definiti nell'ambito della commissione per i Curricoli Verticali sostanziano e qualificano la nostra offerta formativa



Curricolo di Istituto

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il progetto unitario di formazione dell'Istituto si fonda su Principi ispiratori che ne declinano la Mission e la Vision. Scuola aperta. La scuola sta diventando un'istituzione che sempre più opera aprendosi alla società del suo tempo. La sua funzione non si esaurisce all'interno della sua planimetria, non rimane chiusa dentro i suoi cancelli, ma interagisce pienamente con il mondo esterno. La scuola è aperta. Innanzitutto alle famiglie, poi alla città e alla società esterna, ma anche con alla comunità nazionale, europea e globale. Per questo diciamo che fare scuola oggi, oltre che educare, formare ed istruire, va assumendo sempre più un significato di presenza culturale, di esserci nel mondo. Questo porta ciascuno di noi ad un diverso approccio con il nostro lavoro, se vogliamo essere al passo coi tempi; alla didattica, alla pedagogia, allo studio disciplinare, che si fa in aula, dobbiamo aggiungere un quid in più: proprio quella dimensione culturale intesa come mondo di esperienze specifiche e irripetibili che contribuiscano all'arricchimento e allo sviluppo umano. Scuola costruttrice di senso. Se vogliamo dare un significato concreto alla parola cultura, possiamo dire che essa consiste essenzialmente sulla riflessione intorno ai valori che fondano una comunità. I valori, come vissuti di cittadinanza, di responsabilità, di partecipazione e di valorizzazione della diversità, nella progettazione educativa non possono essere pensati solo come sistemi di idee da capire e di regole di comportamento da far acquisire e rispettare, oggetti di dottrina e di disciplina. Essi sono i criteri da utilizzare nelle scelte di vita, frutto di un processo maturativo nel quale il soggetto è aiutato a cercare, scoprire e decidere personalmente quali riferimenti assumere per la propria vita, quale valore assegnare alle diverse situazioni e relazioni, quali scopi fare propri. Solo se i saperi non sono trattati come codici di conoscenze da trasferire, ma come sistemi di rappresentazione del mondo che il soggetto ri-costruisce per descrivere e orientarsi nel mondo, la cultura può divenire un ascensore sociale equo, timone delle scelte di vita e fondamento della cittadinanza attiva. Scuola



microcosmo. Attivando questi nuovi modi tutta la comunità scolastica può partecipare alla nostra fatica dell'educare: personale docente, alunni, genitori, ma anche la più allargata comunità sociale, quelli che vengono definiti gli stakeholders, possono accedere al nostro mondo, possono confrontarsi, suggerire. Ma anche colleghi di altre città possono confrontarsi con le nostre esperienze e crescere culturalmente insieme a noi, in ciò realizzando la sintesi fra locale e globale. La scuola con il suo microcosmo dialoga con il macrocosmo che la circonda. Ovviamente con la piena consapevolezza che le nuove tecnologie, insieme ai grandi vantaggi, portano dei rischi sui quali dobbiamo vigilare e, soprattutto, senza dimenticare che essi hanno una funzione accessoria al fatto educativo. L'essenza della relazione educativa si fonda sempre sulla relazione tra docente e discente, sulla comunicazione verbale e non, utilizzando anche come supporto le tecnologie come strumenti e tecniche e senza dimenticare che nella sostanza/educare resta aiutano, così come le strategie, le metodologie e le tecniche ma senza dimenticare che nella sostanza educare resta un atto d'amore e una missione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: - Applicare metodologie cooperative

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno



2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare competenze pro-sociali negli alunni

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ lavoriamo insieme per conoscerci, conoscere il mondo e orientarci "tra noi e nel mondo".

Il progetto verrà sviluppato in momenti e modi diversi in relazione ai tempi di attuazione necessari nonché ai bisogni ed alle capacità degli alunni. Le tematiche, individuate all'interno dei consigli di classe, verranno trattate dai docenti e sviluppate in modo autonomo in base agli obiettivi individuati, alle competenze degli alunni ed alle loro abilità di accesso alle proposte didattiche. Si prevedono momenti/eventi di socializzazione dei lavori, confronto o svolgimento di attività in comune da realizzarsi tramite l'organizzazione di occasioni conclusive finalizzate al confronto ed alla verifica della ricaduta ottenuta. Il tutto sempre nel rispetto della normativa anti Covid attuale e nella previsione della sua eventuale variazione. La visibilità e la ricaduta verranno promosse anche tramite la creazione di prodotti multimediali utili a documentare i percorsi e il gradimento da parte degli alunni/protagonisti dei loro processi di crescita.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutte le attività scelte dai consigli di classe/sezione confluiranno in un grande contenitore comune che diventerà l'argomento unificatore delle attività d'Istituto si intende il progetto "SCUOLA PICCOLA CITTÀ". Esso, per la sua caratteristica di contenitore interdisciplinare offre la possibilità di includere argomentazioni inerenti l'Ed. Civica e consentire la trattazione di tematiche trasversali individuabili anche attraverso la scelta di promuovere la conoscenza delle motivazioni per cui sono state istituite le GIORNATE MONDIALI.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle



discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo - affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza costituisce parte integrante del dispositivo di istituto per la progettazione e valutazione formativa

Utilizzo della quota di autonomia

Considerata la domanda formativa oggettiva e soggettiva e nell'ottica dell'utilizzo dell'autonomia come strumento, mezzo, valore e fine per la personalizzazione dei percorsi formativi in vista del raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno, l'istituto utilizza la quota di autonomia per progettare, costruire e realizzare proposte formative eque ed inclusive.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BIAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si pone come finalità: Identità; Autonomia; Competenze.

Queste finalità si raggiungono attraverso:



- a) il consolidamento del senso di sicurezza, dell'autostima, della coscienza e fiducia nelle proprie capacità, dall'attitudine alla curiosità ed alla criticità ed al controllo delle emozioni;
- b) la maturazione del sentimento del rispetto nei confronti delle diversità (etniche, sociali, culturali, fisiche, psichiche, linguistiche);
- c) la capacità di compiere scelte autonome e responsabili; d) la disponibilità al confronto, al dialogo ed all'integrazione con gli altri;
- e) il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed educative

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA: TUTTI UGUALI...TUTTI DIVERSI.

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova a interagire con gli altri. **OBIETTIVI:** - scoprire le proprie identità; - conoscere i colori della propria bandiera; - conoscere le persone provenienti da altri paesi e rispettare l'identità; - aprirsi alla conoscenza degli altri; - intuire l'importanza delle regole nella vita sociale; - intuire di appartenere ad una comunità di cittadini; essere consapevoli dei diritti/doveri propri e altrui.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutte le attività scelte dai consigli di classe/sezione confluiranno in un grande contenitore comune che diventerà l'argomento unificatore delle attività d'Istituto si intende il progetto "SCUOLA PICCOLA CITTÀ". Esso, per la sua caratteristica di contenitore interdisciplinare offre la possibilità di includere argomentazioni inerenti l'Ed. Civica e consentire la trattazione di tematiche trasversali individuabili anche attraverso la scelta di promuovere la conoscenza delle motivazioni per cui sono state istituite le GIORNATE MONDIALI. Ogni consiglio di classe in coincidenza con la ricorrenza individuata/scelta promuoverà una riflessione sull'argomento individuato, da questa nascerà, in seguito, l'opportunità di confrontare, tra i vari gruppi materiali prodotti e conclusioni a cui si è pervenuti. A titolo esemplificativo si indicano le date e le giornate ritenute importanti ai fini della promozione delle capacità di : - Conoscere ed analizzare le problematiche (ambientali, sociali, civiche, ecc..) e le loro cause; - Formulare ipotesi risolutive in ordine a quanto osservato; - Sviluppare le abilità creative, logiche e cognitive. Si elencano di seguito le date e le giornate a cui far riferimento, naturalmente non tutte potranno essere scelte e trattate. I consigli di classe sceglieranno in autonomia e nel rispetto dei bisogni e delle abilità mostrate dagli alunni quelle ritenute più importanti e/o motivanti ai fini didattici e conoscitivi. Tra le attività già svolte si indica (il 15 ottobre) la partecipazione ai laboratori del Progetto Clown Tour; promosso dall'associazione CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud). Iniziativa a cui hanno partecipato le sezioni della Scuola Infanzia, le classi quinte e le classi prime della Secondaria di I Grado. I clown hanno proposto dei laboratori ludico/formativi finalizzati alla scoperta dell'arte, del rispetto



degli altri e della natura catturando l'attenzione degli alunni e coinvolgendoli con giochi, attività motorie, canti, ecc.

11 Novembre: Festa di San Martino

13 Novembre: Giornata Mondiale della Gentilezza

20 Novembre: Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini

21 Novembre: Giornata Nazionale degli Alberi

25 Novembre: Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

10 Dicembre: Giornata Mondiale dei Diritti Umani

27 Gennaio: Giorno della Memoria (Shoah)

Primo venerdì di febbraio: Giornata dei Calzini Spaiati

07 Febbraio: Giornata Contro il Bullismo e il Cyberbullismo

08 Marzo: Giornata Internazionale della Donna

21 Marzo: Giornata della memoria in ricordo delle vittime della Mafia

22 Aprile: Giornata Mondiale della Terra

23 Aprile: Giornata Mondiale del Libro

25 Aprile: Festa Nazionale della Liberazione

01 Maggio: Festa del Lavoro

Seconda domenica di maggio: Festa della Mamma

23 Maggio: Giornata della Legalità per ricordare le stragi di Capaci e di via D'Amelio

02 Giugno: Festa della Repubblica Italiana



05 Giugno: Giornata Mondiale dell'Ambiente

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si prevedono momenti/eventi di socializzazione dei lavori, confronto o svolgimento di attività in comune da realizzarsi tramite l'organizzazione di occasioni conclusive finalizzate al confronto ed alla verifica della ricaduta ottenuta. La visibilità e la ricaduta verranno promosse anche tramite la creazione di prodotti multimediali utili a documentare i percorsi e il gradimento da parte degli alunni/protagonisti dei loro processi di crescita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le Istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Dettaglio Curricolo plesso: P.S.MATTARELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si pone come finalità: Identità; Autonomia; Competenze.

Queste finalità si raggiungono attraverso:

a) il consolidamento del senso di sicurezza, dell'autostima, della coscienza e fiducia nelle proprie capacità, dall'attitudine alla curiosità ed alla criticità ed al controllo delle emozioni;

b) la maturazione del sentimento del rispetto nei confronti delle diversità (etniche, sociali, culturali, fisiche, psichiche, linguistiche);

c) la capacità di compiere scelte autonome e responsabili; d) la disponibilità al confronto, al dialogo ed all'integrazione con gli altri;

e) il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed educative

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **EDUCAZIONE CIVICA: TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI**

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando



si trova a interagire con gli altri. **OBIETTIVI:** - scoprire le proprie identità; - conoscere i colori della propria bandiera; - conoscere le persone provenienti da altri paesi e rispettare l'identità; - aprirsi alla conoscenza degli altri; - intuire l'importanza delle regole nella vita sociale; - intuire di appartenere ad una comunità di cittadini; essere consapevoli dei diritti/doveri propri e altrui.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La scuola dell'infanzia si pone come finalità: Identità; Autonomia; Competenze.

Queste finalità si raggiungono attraverso:

a) il consolidamento del senso di sicurezza, dell'autostima, della coscienza e fiducia nelle proprie capacità, dall'attitudine alla curiosità ed alla criticità ed al controllo delle emozioni;

b) la maturazione del sentimento del rispetto nei confronti delle diversità (etniche, sociali, culturali, fisiche, psichiche, linguistiche);

c) la capacità di compiere scelte autonome e responsabili; d) la disponibilità al confronto, al dialogo ed all'integrazione con gli altri;

e) il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed educative

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA: TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova a interagire con gli altri. **OBIETTIVI:** - scoprire le proprie identità; - conoscere i colori della propria bandiera; - conoscere le persone provenienti da altri paesi e rispettare



l'identità; - aprirsi alla conoscenza degli altri; - intuire l'importanza delle regole nella vita sociale; - intuire di appartenere ad una comunità di cittadini; essere consapevoli dei diritti/doveri propri e altrui.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNA NOBILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La scuola dell'infanzia si pone come finalità: Identità; Autonomia; Competenze.

Queste finalità si raggiungono attraverso:

a) il consolidamento del senso di sicurezza, dell'autostima, della coscienza e fiducia nelle proprie capacità, dall'attitudine alla curiosità ed alla criticità ed al controllo delle emozioni;

b) la maturazione del sentimento del rispetto nei confronti delle diversità (etniche, sociali, culturali, fisiche, psichiche, linguistiche);

c) la capacità di compiere scelte autonome e responsabili; d) la disponibilità al confronto, al dialogo ed all'integrazione con gli altri;

e) il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed educative

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA: TUTTI UGUALI... TUTTI DIVERSI

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova a interagire con gli altri. **OBIETTIVI:** - scoprire le proprie identità; - conoscere i colori della propria bandiera; - conoscere le persone provenienti da altri paesi e rispettare l'identità; - aprirsi alla conoscenza degli altri; - intuire l'importanza delle regole nella vita sociale; - intuire di appartenere ad una comunità di cittadini; essere consapevoli dei



diritti/doveri propri e altrui.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: FODERA'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La



verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Si ribadisce l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che garantisca e tuteli un continuum di attività e permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e Nuovi Scenari 2018.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: - Applicare metodologie cooperative

In ordine ai risultati scolastici dei nostri alunni ci proponiamo come priorità di diminuire il numero dei trasferimenti in uscita. Abbassare il numero di abbandoni e/o di ripetenze per abbandono; tale priorità si trasforma in traguardo in quanto oltre ad abbassare il numero dei trasferimenti in uscita rispetto all'anno precedente ci proponiamo di introdurre un sistema di monitoraggio delle assenze finalizzato a diminuire il tasso di dispersione scolastica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Sviluppare competenze pro-sociali negli alunni**

Gli aspetti generali della visione futura e della missione che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono nell'obiettivo di realizzare una scuola di: - qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'intero corpo docente opera per orientare i percorsi formativi definiti nel PTOF allo scopo di fare in modo che il nostro "Istituto Comprensivo San Biagio" possa: - mirare a diventare una "Scuola Sostenibile" estendendo l'applicazione del concetto di "sostenibilità" dall'ambito della conoscenza (con l'obiettivo di garantire le fondamentali chiavi interpretative generali del Sapere, il potenziamento delle competenze linguistiche, matematicologiche, scientifiche e digitali, finalizzate al successo scolastico ed esistenziale di ogni alunno), alla sfera emotiva ed esperienziale della vita di ciascuno (con il riferimento al benessere psicofisico in chiave di prevenzione del disagio o di risoluzione delle problematiche individuali e relazionali); - operare al fine di rendere gli alunni capaci di riflettere per valutare le opportunità e i limiti del contesto sociale in cui vivono (attraverso lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili per la promozione della comprensione interculturale, della tolleranza, del rispetto reciproco, insieme a un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa). Il nostro Istituto sostiene il cammino di crescita, il benessere cognitivo e psico-fisico di ciascun alunno così da garantire, nel quotidiano, il suo successo scolastico, ponendolo quale clausola base del successo esistenziale e condizione indispensabile per il progresso della Società.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il nostro plesso e l'Istituto cui appartiene ha fatto fronte negli ultimi anni ad una serie di difficoltà di natura logistica ed organizzativa non dipendenti dalla scelte operative e dalla professionalità dei docenti e del personale ATA in servizio. Esperienza e professionalità poco hanno potuto contro una serie di ostacoli dovuti ad una inadeguata e distruttiva politica scolastica portata avanti dall'Amministrazione Comunale nel recente passato, speriamo vivamente in un cambio di direzione, a partire dal recente insediamento della nuova amministrazione. Le azioni di miglioramento devono tener conto di questa condizione sia come vincolo, nel senso che si auspica in tempi brevi la soluzione di tale problematica, che come opportunità nel caso in cui quanto ipotizzato si possa concretizzare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.



Utilizzo della quota di autonomia

Considerata la domanda formativa oggettiva e soggettiva e nell'ottica dell'utilizzo dell'autonomia come strumento, mezzo, valore e fine per la personalizzazione dei percorsi formativi in vista del raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno, l'istituto utilizza la quota di autonomia per progettare, costruire e realizzare proposte formative eque ed inclusive

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BIAGIO (EX DON MILANI)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo definito dalla scuola è il presupposto per la progettazione didattica. Il processo di traduzione del curricolo in attività "in e per il lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, prende slancio dall'elaborazione di strategie efficaci per gli allievi, utili allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, dando la dovuta importanza alla multimedialità che oggi si pone come strumento utile all'acquisizione di un metodo di studio di qualità. L'offerta formativa è ampliata grazie alla realizzazione di progetti scolastici ed extrascolastici che variano per tematica e area. L'offerta è realizzata grazie alla progettualità dei docenti e al supporto organizzativo dei collaboratori scolastici e dei servizi amministrativi. I progetti definiti nell'ambito della commissione per i Curricoli Verticali sostanziano e qualificano la nostra offerta formativa

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "SCUOLA PICCOLA CITTA"

L'Istituto Comprensivo "San Biagio" da anni è seriamente e concretamente impegnato in percorsi strutturati che hanno avuto come finalità quella di creare e potenziare quel sentimento di appartenenza e consapevolezza civica necessaria a formare il cittadino oltretutto lo studente.

Consapevoli che è soprattutto dalla scuola che deve partire l'educazione al rispetto delle regole e alla corresponsabilità perché da sempre la scuola è il luogo privilegiato per insegnare ed educare alla cultura della cittadinanza, sviluppando un forte senso di appartenenza alla comunità ed una coscienza critica per diventare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro e di quello della società.

Il lavoro svolto in passato relativo alle seguenti tematiche:

- Cittadinanza e Costituzione
- Cittadinanza e Legalità
- Cittadinanza e Sostenibilità
- Cittadinanza Digitale



- Cittadinanza e Salute
- Scuola Piccola Città

rappresenterà, quindi, un validissimo punto di riferimento per progettare un percorso strutturato e curricolare come richiesto dalla normativa a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: - Applicare metodologie cooperative**

Il progetto "Scuola Piccola Città" coinvolge tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola Primaria dell'I.C. San Biagio (le restanti classi di scuola primaria e le classi di Scuola dell'Infanzia saranno comunque coinvolte nelle attività ed educate all'importanza della partecipazione e rappresentanza democratica e svilupperanno, declinate per età e bisogni, le tematiche e le coordinate di interesse, di volta in volta, proposti dal CCR in carica).

Il Progetto è finalizzato a promuovere un modo diretto di "imparare facendo" che coinvolge i ragazzi nell'azione di responsabilità e di partecipazione alla vita della "scuola piccola città" .



Ha come finalità quella di promuovere negli alunni i valori dei Principi e delle Regole che sono imprescindibile fondamento di ogni comunità civile, favorendo lo spirito di condivisione e lo sviluppo del senso di appartenenza e portando la Carta Costituzionale, idealmente, a più vicino contatto di tutti gli alunni, dei loro genitori e delle Istituzioni locali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare competenze pro-sociali negli alunni

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, la comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale, in quanto espressione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, esplicita l'offerta formativa dell'istituto in risposta alle esigenze formative del contesto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L’azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l’interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza costituisce parte integrante del dispositivo di istituto per la progettazione e valutazione formativa

Utilizzo della quota di autonomia

Considerata la domanda formativa oggettiva e soggettiva e nell'ottica dell'utilizzo dell'autonomia come strumento, mezzo, valore e fine per la personalizzazione dei percorsi formativi in vista del raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno, l'istituto utilizza la quota di autonomia per progettare, costruire e realizzare proposte formative eque ed inclusive

Approfondimento

Il progetto unitario di formazione dell'Istituto si fonda su Principi ispiratori che ne declinano la Mission e la Vision.

La nostra scuola intende interagire con il territorio e progettare la sua offerta formativa nella



prospettiva di una virtuosa interlocuzione con la città intesa come comunità educante da coinvolgere e talvolta da stimolare. La funzione della Scuola infatti non si esaurisce all'interno della sua planimetria, ma dialoga positivamente con il mondo esterno. La scuola coinvolge innanzitutto le famiglie, ma anche la città, le Istituzioni, le altre agenzie educative, la società civile, nella prospettiva che noi consideriamo centrale e strategica in ogni intervento educativo significativo, ovvero quella di una pedagogia che intende affermare l'idea di una Scuola intesa come “**Palestra di democrazia e di partecipazione attiva e responsabile**” e che sceglie come strategia per agire “La cittadinanza” il mettere cioè al centro dell'azione Educativa della Scuola, gli studenti, che diventano attori e protagonisti del processo educativo e mettono a disposizione degli altri (servizio) la competenza sviluppata grazie allo studio.

Il Progetto Educativo attraverso cui si declina il Curricolo della Scuola intende rendere gli alunni artefici del loro percorso di crescita, formazione ed apprendimento, educandoli a dare il loro contributo per promuovere il bene comune, nell'ambito della piccola comunità che è la Scuola, come della comunità più grande e ampia che è la Città e la Società in genere.

La nostra scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti favorendo la creazione di un ambiente formativo che permette lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso. La scuola, in quanto comunità educante, persegue una duplice finalità formativa: in verticale elabora una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo, le altre agenzie educative, le istituzioni. Le finalità perseguite dalla nostra scuola si concretizzano nella definizione del Curricolo.

Le coordinate attraverso cui si sviluppa il CURRICOLO SONO:

l'aspetto didattico in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati;

l'aspetto organizzativo in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati;



l'aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco. L'Istituto Comprensivo si propone di essere la scuola di ciascuno e di tutti e si fonda sulle seguenti linee guida:

L'Istituto Comprensivo si propone di essere la scuola di ciascuno e di tutti (Don Milani docet) e la scuola della creatività (Rodari docet) e si fonda sulle seguenti linee guida:

- Promuovere la dimensione di laboratorio di opportunità della Scuola in tutti i suoi ambiti didattici ed educativi. Insegnamenti Attivati
- Formare l'Uomo e il Cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Favorire il superamento delle disuguaglianze che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nel processo di scolarizzazione
- Favorire un capillare raccordo tra la scuola e la realtà locale nella sua complessità. Ø Garantire la continuità nel percorso formativo sia con la Scuola primaria che con le Scuole superiori.
- Mantenere un atteggiamento aperto e sensibile ai problemi del mondo contemporaneo.
- Prestare attenzione alle richieste e ai segnali di disagio dei giovani del quartiere, nella consapevolezza che l'offerta formativa della Scuola, coniugata con l'apporto dei centri di assistenza sociale e psicologica e, soprattutto delle famiglie, concorra a prevenire situazioni di disagio.
- Promuovere una partecipazione attenta degli allievi alla individuazione e alla realizzazione degli obiettivi didattici educativi intermedi e finali da raggiungere.
- Sviluppare la collaborazione didattica tra docenti al fine di elaborare programmi il più possibile omogenei e coordinati e di stabilire criteri comuni di verifica, di valutazione e di orientamento.
- Utilizzare, quando possibile, identici libri di testo per le varie discipline, nelle classi parallele, per consentire a docenti e alunni un lavoro più facile e proficuo nei gruppi a classi aperte e nelle attività laboratoriali di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Promuovere il controllo di qualità, attraverso un trasparente rapporto con 'utenza, volto all'ottimizzazione del servizio, e un sistema di autovalutazione.
- Potenziare i laboratori e i sussidi didattici, sì da rispondere pienamente all'evoluzione dei fabbisogni educativi nei vari settori di insegnamento.



L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, mira a favorire e garantire agli utenti, il successo formativo mediante:

- Una scuola organizzata e gestita in funzione dei bisogni di formazione e di istruzione degli alunni, capace di fare emergere le loro potenzialità e di rendere concreto il loro diritto ad apprendere.
- La garanzia di pari opportunità e la valorizzazione dell'identità personale, culturale, etnica e religiosa.
- Il diritto alla buona qualità, all'efficienza del servizio, all'acquisizione dell'autonomia personale. Ø L'accoglienza e l'integrazione, intesa come superamento delle situazioni di disagio.

I docenti ritengono prioritario l'impegno educativo nella promozione, in ogni alunno, di una coscienza civile e democratica fondata sulla cultura dei valori. Essi ritengono che la scuola debba essere laboratorio di futuri cittadini che trovano nell'onestà, nella libertà, nella legalità, l'efficace risposta alla mentalità mafiosa e ai comportamenti negativi che ne derivano e, inoltre, che debba promuovere e sviluppare negli alunni una reale coscienza di pace e di solidarietà, presupposti indispensabili per il raggiungimento di un autentico spirito europeista. I docenti si impegnano a perseguire le finalità educative attraverso la programmazione e la realizzazione di vari progetti e attraverso attività laboratoriali varie, sportive ed extrascolastiche.

- Un insegnamento individualizzato coerente con lo sviluppo di ciascuno.
- Aiuti personalizzati per meglio orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane e delle scelte scolastiche e professionali future, grazie ad insegnamenti integrativi, opzionali, curriculari ed extra, miranti alla individuazione delle abilità dell'alunno, allo sviluppo delle sue potenzialità e delle capacità di orientamento



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PICCOLI STORYTELLER IN AZIONE

Si promuoverà una didattica che favorisca la creatività e la curiosità, una didattica inclusiva, attraverso la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzando metodologie attive e collaborative e favorendo la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici in tutti e tre gli ordini di Scuola declinando secondo l'età e le emergenze educative le proposte didattiche di volta in volta scelte.

Il bambino si avvicina per la prima volta alla scoperta e all'esplorazione del mondo degli animali e delle piante, attraverso lo storytelling digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Interagire attraverso le tecnologie digitali

Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Sviluppare contenuti digitali

○ **Azione n° 2: Alla Ricerca della Biodiversità**

Si promuoverà una didattica che favorisca la creatività e la curiosità, una didattica inclusiva, attraverso la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzando metodologie attive e collaborative e favorendo la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici in tutti e tre gli ordini di Scuola declinando secondo l'età e le emergenze educative le proposte didattiche di volta in volta scelte.

In questa attività gli alunni mettono in campo l'osservazione diretta dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti fisici e la ricerca. Successivamente, elaborano il racconto e la rappresentazione grafica degli ecosistemi che hanno osservato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze disciplinari

Scienze Fare indagini e registrare le differenze

Arte e immagine Usare le conoscenze del linguaggio visuale per rielaborare e riprodurre.

Tecnologia Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Geografia Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.

Italiano Riconoscere e utilizzare vocaboli nuovi e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole.

Educazione civica Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Competenze Digitali e Comportamentali:

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Sviluppare contenuti digitali

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

○ Azione n° 3: Sostenere la Sostenibilità

Attività

Gli studenti svolgono investigazioni su 4 aree dello sviluppo sostenibile (Energia, Mobilità,



Edilizia, Alimentazione) lavorando in gruppo. Producono e socializzano presentazioni digitali originali con diversi linguaggi per condividere i risultati delle ricerche. Riflettono sull'attività svolta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze disciplinari

Area Scientifica Comprendere e conoscere i rischi ambientali. Riconoscere le conseguenze di scelte sostenibili in relazione alla salute dell'uomo.

Area espressiva Utilizzare strumenti artistici, musicali e motori per la creatività nella comunicazione

Area linguistica Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo attraverso l'uso consapevole di strumenti di ricerca ed elaborazione di testi

Educazione civica Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Competenze Digitali e Comportamentali



Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Sviluppare contenuti digitali



Moduli di orientamento formativo

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - “Un Biglietto per il Viaggio della vita” • CONOSCERSI ovvero costruzione della propria identità**

Si promuoverà lo sviluppo di argomenti a carattere pluridisciplinare, volti all'approfondimento dei contenuti man mano proposti. I contenuti saranno analizzati sotto i più diversi aspetti disciplinari o più ampiamente culturali con lo scopo di favorire negli alunni l'autoanalisi e la capacità di valutare le specifiche attitudini, e le possibilità di ognuno e anche di preparare e ottimizzare le scelte che essi sono chiamati a compiere relativamente a se stessi, alla loro vita e al loro futuro scolastico e professionale oltre che di promuovere una dimensione relazionale positiva che permetta di sviluppare un "progetto di vita" consapevole e significativo.

Strumento da utilizzare Il Mood Meter diagramma delle emozioni per promuovere la socializzazione delle emozioni e idee e la riflessione anche attraverso la narrazioni degli alunni sollecitata dalla problematizzazione dei concetti proposta di volta in volta dai docenti del CDC a partire da una lettura, un'attività, un compito, o un'emergenza educativa emersa nella classe.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - "Un Biglietto per il Viaggio della vita" • CONOSCERE ovvero prendere consapevolezza tra ciò che so e ciò che so fare**

Si promuoverà lo sviluppo di argomenti a carattere pluridisciplinare, volti all'approfondimento dei contenuti man mano proposti. I contenuti saranno analizzati sotto i più diversi aspetti disciplinari o più ampiamente culturali con lo scopo di favorire negli alunni l'autoanalisi e la capacità di valutare le specifiche attitudini, e le possibilità di ognuno e anche di preparare e ottimizzare le scelte che essi sono chiamati a compiere relativamente a se stessi, alla loro vita e al loro futuro scolastico e professionale oltre che di promuovere una dimensione relazionale positiva che permetta di sviluppare un "progetto di vita" consapevole e significativo.

Le attività verranno sviluppate avendo come orizzonte di riferimento la promozione di una



didattica orientativa tipica della vocazione formativa della Scuola Secondaria di I Grado, nella prospettiva di finalizzare l'attività didattica quotidiana all'orientamento :

- CONOSCERE ovvero prendere consapevolezza del proprio stile cognitivo e relazionale e dell'interazione tra ciò che so e ciò che so fare (Prevalentemente Classe II - 30 ore annuali)

Strumento da utilizzare Il Diario di Bordo di classe. La Classe scrive un diario a più mani che come una staffetta di scrittura viene quotidianamente aggiornato da un alunno diverso; nel Diario si farà un resoconto cronologico introspettivo della giornata scolastica che verrà socializzato in un momento concordato del tempo scuola della classe allo scopo di far emergere i vari punti di vista, cose positive, eventuali criticità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III - “Un Biglietto per il Viaggio della vita”

• **PROGETTARE** ovvero formulare e sviluppare progetti

Si promuoverà lo sviluppo di argomenti a carattere pluridisciplinare, volti all'approfondimento dei contenuti man mano proposti. I contenuti saranno analizzati sotto i più diversi aspetti disciplinari o più ampiamente culturali con lo scopo di favorire negli alunni l'autoanalisi e la capacità di valutare le specifiche attitudini, e le possibilità di ognuno e anche di preparare e ottimizzare le scelte che essi sono chiamati a compiere relativamente a se stessi, alla loro vita e al loro futuro scolastico e professionale oltre che di promuovere una dimensione relazionale positiva che permetta di sviluppare un “progetto di vita” consapevole e significativo.

Le attività verranno sviluppate avendo come orizzonte di riferimento la promozione di una didattica orientativa tipica della vocazione formativa della Scuola Secondaria di I Grado, nella prospettiva di finalizzare l'attività didattica quotidiana all'orientamento :

- **PROGETTARE** ovvero formulare e sviluppare progetti mettendo in relazione le proprie competenze con una adeguata capacità di leggere i contesti e immaginare scenari.
(Prevalentemente Classe III - 30 ore annuali)

Strumento da utilizzare Autobiografia Cognitiva. L'autobiografia favorisce l'analisi di sé, la concentrazione sulla propria interiorità e l'autoapprendimento permette anche all'alunno di ricostruire la propria memoria personale, di autorappresentarsi e di orientarsi nella costruzione della propria identità e delle proprie scelte.

Si utilizzeranno strumenti e attività calibrate all'età e scandite nell'arco dei tre anni della Secondaria di Primo Grado i moduli interesseranno trasversalmente tutte le discipline, come prodotto finale si prevede la realizzazione di un Portfolio Formativo Personale in cui ogni alunno ricostruisce la sua storia di studente si autovaluta, fa ipotesi sul suo futuro e programma le sue scelte, traccia il profilo di che studente e persona vuole diventare e la sua ipotesi di Scuola ideale, secondo questa scansione:

- La mia storia
- Cosa ho imparato



- La Scuola che vorrei
- Il futuro che vorrei ovvero Scelgo io ... che mondo costruire che persona diventare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA

"Volta la pagina" Il progetto mira a costruire una realtà nuova e innovativa legando la storia personale di ogni plesso per costruire un futuro condiviso. "Un ponte esiste quando due sponde si amano" Sfondo integratore: il ponte dei bambini Accoglienza negli spazi comuni dei vari plessi di appartenenza. Aperture delle porte libro "C'era una volta" Attività nelle varie classi e sezioni Focalizzare l'attenzione sulla parole "ponte" con vari brainstorming". Per la secondaria si daranno spiegazioni sull'organizzazione didattica e sulle regole d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Competenze Civiche • Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. • Mettere in atto comportamenti di autocontrollo, anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni. • Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale. • Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni. • Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. • Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● SCELGO IO!

Il progetto SCELGO IO! "Che Mondo Costruire ... Che Persona Diventare!" coinvolge tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. Rodari San Biagio ed è trasversale a tutte le discipline. Gli alunni nel rispetto dell'età e delle emergenze educative dei singoli gruppi classe saranno coinvolti nelle varie attività che i diversi consigli di classe concorderanno ed educati



all'importanza della partecipazione e rappresentanza democratica e svilupperanno, declinate per età e bisogni, le tematiche e le coordinate di interesse, di volta in volta affrontate. Il CCR verrà coinvolto nelle varie attività e in ogni evento pubblico e ufficiale della Scuola. Le Tematiche intorno a cui si svilupperanno le attività riguarderanno tre ambiti di interesse che verranno declinate avendo come orizzonte di riferimento la promozione di una didattica orientativa tipica della vocazione formativa della Scuola Secondaria di I Grado, nella prospettiva di finalizzare l'attività didattica quotidiana all'orientamento: Ambiti tematici Educazione all'Ambiente Educazione alla Salute Educazione alla Legalità Le attività verranno declinati nella prospettiva di sviluppare negli alunni capacità di valutare, precisare, consolidare, e orientare le proprie diverse attitudini sperimentando all'interno delle varie discipline percorsi di varia impronta culturale (umanistica, artistica, tecnica, ecc.) in modo da individuare e cominciare a verificare le proprie aree di interesse, per imparare a fare scelte consapevoli e meditate e per imparare a : - percepire il carattere unitario e di insieme delle varie civiltà e il senso di quell'esperienza complessiva per l'oggi. - orientarsi nel mondo per orientare le proprie scelte ponendo le condizioni, attraverso l'osservazione degli ambienti, per capire il mondo e per trasformarlo, mentre si cerca di capire se stessi e le proprie trasformazioni. - considerare la competenza comunicativa come presupposto da cui partire per promuovere lo sviluppo globale della persona, delle sue capacità, della sua realizzazione e per candidare se stessi alla conquista del mondo. - considerare la conoscenza delle lingue come chiave di lettura di contesti e linguaggi multipli. -considerare la propria identità, l'ambiente circostante (formazione, lavoro) le diverse forme espressive (letteratura, musica, pittura, cinema, ecc.) come risorse in continuo divenire rispetto ai nostri bisogni e ai bisogni della collettività Le attività verranno di volta in volta sviluppate e calibrate secondo l'età degli alunni adattandole alle loro emergenze educative. Possibili iniziative da promuovere: • Educazione all'Ambiente "Friday for Future" • Ed. alla Salute "Star bene a Scuola: educazione alle relazioni e Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo" • Giornata dell'Alimentazione • Progetto Continuità (Educazione alla Pace) • Giornata Contro la violenza alle donne (Adesione alla campagna Orange the Word attraverso la produzione di disegni e slogan) • Giornate della Memoria (produzione di disegni e di slogan) • Giornata Internazionale della donna (Il Mese delle STEM) • Collaborazione con iniziative Legambiente e WWF • Puliamo il Mondo e adottiamo un sito della nostra città

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

IDENTITA' • Armonizza le diversità; • Scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore; CONVIVENZA CIVILE • Si comporta, a scuola (viaggi di istruzione compresi) per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri e l'ambiente circostante; • Rispetta l'ambiente e lo conserva, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti. • Rispetta persone, contesti, opinioni, diversità, esprimendo in modo equilibrato e argomentato il proprio punto di vista; COMPETENZA IN USCITA (APPRENDIMENTO UNITARIO) Comportarsi, nel rispetto degli altri, riconoscendo l'importanza di codici e regolamenti stabiliti, facendo proprie le ragioni dei diritti, dei doveri e delle autorizzazioni che essi contengono.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Teatro

● SCUOLA PICCOLA CITTA'

Il progetto "Scuola Piccola Città" coinvolge tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola Primaria dell'I.C.Rodari - San Biagio (le restanti classi di scuola primarie e le classi di Scuola dell'Infanzia saranno comunque coinvolte nelle attività ed educate all'importanza della partecipazione e rappresentanza democratica e svilupperanno, declinate per età e bisogni, le tematiche e le coordinate di interesse, di volta in volta, proposti dal CCR in carica). Il Progetto è finalizzato a promuovere un modo diretto di "imparare facendo" che coinvolge i ragazzi nell'azione di responsabilità e di partecipazione alla vita della "scuola piccola città". Ha come finalità quella di promuovere negli alunni i valori dei Principi e delle Regole che sono imprescindibile fondamento di ogni comunità civile, favorendo lo spirito di condivisione e lo sviluppo del senso di appartenenza e portando la Carta Costituzionale, idealmente, a più vicino contatto di tutti gli alunni, dei loro genitori e delle Istituzioni locali. Tutti gli alunni verranno invitati dai docenti a riflettere sull'importanza di stabilire regole e concordare un codice di comportamento. Ogni gruppo classe redigerà, nella forma e stile che riterrà più opportuno, una sua "Costituzione di Classe" o regolamento, eleggerà un suo rappresentante formerà un programma di attività, Service, a favore della piccola comunità che è la Scuola e della Comunità più ampia che è la Città, che poi verrà presentato al CCR in carica. Gli alunni delle classi di Secondaria di I grado e gli alunni delle quinte primaria parteciperanno alle audizioni dei Candidati al ruolo di Minisindaco della Scuola (Classi Terze e Seconde) e alle votazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale



Risultati attesi

Il Progetto favorirà l'acquisizione di comportamenti virtuosi e competenze quali: □ Imparare facendo □ Crescere insieme □ Ricerca del Bene Comune □ Conoscere la vita pubblica □ Mettere in movimento la Democrazia □ Apprendistato di cittadinanza □ Pratica della partecipazione □ Appartenenza alla Comunità cittadina □ Migliorare le capacità comunicative e di relazione □ Accrescere la fiducia in se stessi □ Vivere esperienze significative □ Migliorare l'apertura verso gli altri □ Maturare la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale □ Responsabilizzare gli studenti al rispetto reciproco. □ Sviluppare l'attenzione all'altro e alle necessità della vita di gruppo proponibile anche nella realtà extra scolastica □ Favorire lo spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi nel gruppo classe. □ Esplicitare gli obiettivi trasversali di promozione dei valori della legalità. □ Acquisire una coscienza civile democratica, stimolando l'autovalutazione comportamentale. □ Favorire l'acquisizione dell'identità personale, civile, sociale; □ Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità, della socializzazione consapevole e del senso del dovere. □ Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e norme, in funzione di una reale reciprocità nelle esperienze di relazione e nei rapporti interpersonali. □ Diffondere i valori della legalità e della democrazia. □ Accrescere la partecipazione democratica dei ragazzi alle attività della comunità scolastica. □ Diffondere conoscenze sulle regole della vita collettiva e sulle istituzioni pubbliche democratiche. □ Sviluppare il rispetto per la storia al fine di conoscere la realtà attuale. □ Sviluppare la capacità di riesaminare le azioni e le argomentazioni alla luce dei valori dei diritti degli uomini. □ Familiarizzare con le Istituzioni mediante incontri con le stesse, finalizzati ad una maggiore e più corretta conoscenza del loro operato e della loro funzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● SCUOLA AMICA UNICEF

Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il nostro Progetto sceglie come strategia per agire "La cittadinanza" il mettere cioè al centro dell'azione Educativa della Scuola, gli studenti, che diventano attori e protagonisti del processo educativo e mettono a disposizione degli altri (servizio) la competenza sviluppata grazie allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

Risultati attesi

Il Progetto Scuola Amica, si propone come strumento per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, si modula perciò quest'anno con alcuni nuovi indicatori, per permettere di cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti connessi all'attuale situazione. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Le attività proposte dal Progetto possono rivelarsi particolarmente utili in questa cornice, perché offrono metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Si tratta di una proposta aperta, flessibile che tende ad adeguarsi alla rapidità delle



trasformazioni che caratterizzano le nostre società, che richiedono nuovi orizzonti educativi ed etici, sui quali è necessario richiamare l'impegno e le responsabilità di coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita e costruzione della loro identità. Per un'azione di cura delle fragilità sociali e contrasto alla povertà educativa, accentuatesi con la pandemia, si rendono necessari consapevolezza ed impegno condiviso da parte di tutte le componenti della comunità. Le integrazioni al Progetto mirano a favorire e sostenere l'attenzione e la collaborazione con le realtà territoriali, con l'obiettivo di costruire comunità educanti capaci di garantire l'empowerment di tutte le persone di minore età.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

A conclusione dell'anno, viene presentato un report alla commissione provinciale Unicef, per valutare i requisiti per l'assegnazione dell'attestato e del logo Unicef "Scuola Amica delle bambine e dei bambini".

● CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

- Nido/Primaria: pubblicizzazione della Offerta Formativa presso i nidi e tra i genitori interessati ad iscrivere i bambini nel nostro istituto.
- Infanzia/primaria: partecipazione ad open day, attività di continuità tra terze sezioni e classi prime primaria nel periodo gennaio-maggio sul tema "Benessere e salute".
- Primaria/secondaria di I grado: incontri tra docenti delle terze classi secondaria di I grado con le classi quinte, partecipazione ad open day.
- Secondaria di I grado/Secondaria di II grado : visita degli istituti superiori presso le classi terze della secondaria di I grado. Pubblicizzazione di open day degli istituti superiori che ne fanno richiesta.



Predisposizione dei documenti per il passaggio da un ordine all'altro. • Colloqui tra docenti per scambio di informazioni sugli alunni che passano da un ordine all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo



Diminuzione della Dispersione Scolastica

Risultati attesi

Partecipazione attiva alle attività scelte/proposte; Controllo della emozioni; Autonomia operativa, motivazione, interesse e perseveranza; Spirito di iniziativa e progettazione; Accettazione dell'errore Collaborazione nella ricerca e nella produzione. • Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità e diffusione di buone prassi. • Costruzione di un curriculum verticale • Svolgimento di attività di screening nelle classi ponte: 3 Sezioni-classi 1° e 2° primaria; • Costruzione di punti di raccordi tra le competenze in uscita della 3° sezione e prove d'ingresso di 1° classe primaria e tra le competenze in uscita della 5° classe primaria e 1° classe secondaria di I grado. • Coordinazione con l'area BES per prevenire e/o segnalare problematiche nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro. • Redazione e raccolta di schede informative di passaggio infanzia-primaria, primaria- secondaria di I grado al fine di rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi • Proposte di criteri per formazione classi prime. • Monitorare i risultati a distanza. • Diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni attraverso la pubblicizzazione del PTOF della scuola ed altre attività, iniziative pianificate attraverso organizzazione di Open Day.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Prevede l'inclusione di due ore settimanali di Educazione fisica per tutte le classi di scuola primaria destinatarie delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Palazzetto dello sport

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave



Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli alunni e le alunne, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno la finalità di integrare la normale attività didattico-culturale della scuola e, ai sensi della Circolare Ministeriale n° 291 del 14.10.92, possono essere così suddivisi: a) Viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero della durata di più giorni; b) Visite guidate di una sola giornata; c) Viaggi connessi all'attività sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

La socializzazione, lo stare insieme, condivisione tra pari, alto valore formativo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria



delle studentesse e degli studenti in crescita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IL MIO AMICO COMPUTER

Presentazione delle parti principali del computer. Semplici giochi didattici di videoscrittura di parole e numeri. Disegni a piacere e a tema con Paint e software didattici. Svolgimento: da novembre a maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni

Traguardo

Migliorare i risultati a distanza degli alunni

Risultati attesi

1) Favorire l'autonomia operativa e di pensiero. 2) Uso della Lim, del tavolo interattivo e del monitor interattivo, nonché del pc. 3) Favorire momenti di aiuto reciproco e di scambi di opinioni. 4) Far emergere la capacità di ogni alunno ponendo l'attenzione anche a quei bambini che, nelle attività di sezione, dimostrano scarsa partecipazione ed interesse. 5) Collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per scelta di strategie giuste. 6) Realizzare un semplice lavoro

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



● LA SCUOLA. LUOGO DI PARITA' E DI CURA

Area tematica di riferimento: Parità di genere, lotta agli stereotipi. Attività: Approfondimenti su donne che si sono distinte nell'arte, nelle scienze, ecc. Proiezione di video e di filmati. Ricerche, inchieste, scoprire insieme gli stereotipi che si annidano nei libri di testo, nelle narrazioni. Incontri anche con esperti esterni, associazioni...ecc. Attività finalizzate all'acquisizione di un linguaggio inclusivo. Un percorso che ci conduca fuori dalla gabbia dei ruoli. Manifestazione conclusiva in primavera, dove verrà socializzato il percorso fatto tramite esposizione di elaborati grafici, pitture, video, inchieste, e tutto quanto le nostre alunne e i nostri alunni avranno prodotto durante il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

1. Promuovere una pedagogia che scardini gli stereotipi comportamentali e linguistici che hanno contrassegnato la differenza tra maschile e femminile e inibito il pieno sviluppo delle diverse potenzialità e capacità nelle persone. 2. Educare alla cura, al rispetto e alla parità, condividendo valori che caratterizzano la costruzione di una società equa e solidale, per contrastare la violenza, le discriminazioni contro le donne e non solo. 3. Acquisire competenze e conoscenze traducibili in capacità comportamentali consapevoli e responsabili: sviluppare il senso critico, la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici. 4. Arricchire la nostra biblioteca scolastica con libri che parlino di donne, donne che si sono distinte nel corso della storia nei diversi ambiti: scienze, letteratura, fisica..., così da dare loro quella visibilità che per lungo tempo è stata loro negata. 5. Promuovere una scuola che educi al rispetto e alla valorizzazione delle diversità. 6. Coinvolgere attivamente anche i genitori, al fine di costruire quella co-responsabilità educativa e quel patto scuola-famiglia che sono alla base del successo di ogni iniziativa formativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il prodotto prevede la realizzazione di una mostra finale, verranno coinvolte le famiglie.

● SCUOLA AL CINEMA

Il progetto "Cinema a scuola" è stato ideato con l'intento di formare dei piccoli spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. Finalità: La finalità del progetto risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente...), affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico (discriminando atteggiamenti civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti) e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni. Attività: E' prevista la visione di 3 film per ciascuna fascia scelti in accordo con gli insegnanti delle classi/sezioni di appartenenza. I film saranno scelti per il valore didattico, umano e sociale che comunicano e per i contenuti e le problematiche adatte alla fascia d'età in questione. Gli alunni assisteranno alla proiezione del film che sarà preceduta da una semplice, ma chiara, presentazione da parte dell'insegnante per suscitare interesse e curiosità. Conversazioni seguiranno la proiezione e attraverso interventi mirati si guiderà alla comprensione del messaggio esplicito e/o implicito del film e all'approfondimento delle tematiche trattate nei film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

- Consolidare le abilità di produzione orale; □ potenziare l'interazione nella discussione guidata;
- raggiungere gradualmente una buona capacità di analisi critica; □ approfondire la capacità di riflessione e di interiorizzazione; □ sapere mettere in relazione il testo narrativo e quello filmico;
- saper interagire in gruppo, nel contesto di classe; □ analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; □ aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale; maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali attraverso i diritti umani.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Cinema Golden

● DO RE MI FA...CCIAMO CORO

Coro "Daniela Sanfilippo". Vengono scelti due alunni per classe primaria. Verranno attuate attività inerenti alle competenze canore e musicali: Eseguire vocalizzi per riscaldare la voce; Eseguire canti; Eseguire attività ritmiche utilizzando il corpo e lo strumentario ORFF; Eseguire semplici coreografie per arricchire l'esecuzione canora; Leggere ed approfondire testi cantati; Commentare ed esprimere giudizi critici sui testi scelti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

Essere in grado di lavorare in gruppo Sviluppare l'attenzione e la memoria Sviluppare la capacità di ascolto Sviluppare le capacità ritmiche Conoscere le tecniche di respirazione che agevolano il canto Eseguire canti in forma corale e da solisti Accompagnare ritmicamente un canto attraverso l'uso dello strumentario ORFF Saper eseguire canti in base ad alcune tecniche: armonizzazioni, doppie voci, canoni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

Il progetto prevede la realizzazione di un prodotto finale: concerto natalizio; interventi durante



momenti particolari dell'anno (continuità, manifestazioni sportive...), concerto di fine anno.

● SCREENING

- Attività di screening, da parte della equipo sociopsicopedagogica, nelle suddette classi. Rivolto alle terze sezioni infanzia, 1°, 2°, 3° classe primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva



Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni

Traguardo

Migliorare i risultati a distanza degli alunni

Risultati attesi

OBIETTIVO GENERALE: • Prima rilevazione dei fattori di rischio e dei segni critici presenti in un DSA, attraverso opportune attività di screening per le I e II elementari circa l'area della letto-scrittura, per le III sezioni dell'infanzia per la valutazione dei prerequisiti. **OBIETTIVI SPECIFICI:** • Individuazione della presenza di difficoltà nelle abilità strumentali della letto-scrittura per le prime classi della primaria e individuazione delle carenze di prerequisiti per le III sezioni della scuola dell'infanzia • Promuovere la consapevolezza rispetto ai propri punti di forza e debolezza. • Favorire un dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali al fine di attivare percorsi idonei di approfondimenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Equipe psicopedagogica in forza nell'istituto

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ORTOPROGETTO

Attività di cura dell'aiuola, manipolazione della terra, uso di attrezzi specifici : paletta, zappetta. Attività di piantumazione, irrigazione, osservazione della lenta crescita delle piantine. Progetto rivolto alla scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale



Risultati attesi

Il progetto fa riferimento agli ambiti di sviluppo precisati nelle Indicazioni Nazionali In particolare per quanto riguarda: l'identità personale • Sviluppa la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni; • rinforza il senso di sicurezza personale; • trova un proprio ruolo all'interno del gruppo; • matura un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente. autonomia • si apre al nuovo e al diverso; • si interroga di fronte ai fenomeni; • migliora l'organizzazione personale e operativa. le competenze di base • Sviluppa delle capacità senso-percettive; • arricchisce le capacità di espressione e di comunicazione; • sviluppa delle competenze logiche per ordinare, raggruppare, quantificare, misurare; • sa utilizzare strumenti. Il senso di Cittadinanza • Matura un atteggiamento positivo nel rapporto uomo-ambiente; • scopre l'importanza delle regole e del rispetto, • migliora la relazione tra pari e con gli adulti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO "AIPM"

I GMM si articoleranno in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area 4. Finale nazionale Alla prima fase, la QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO, parteciperanno tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte del Circolo Didattico. Saranno ammessi alla FINALE D'ISTITUTO i concorrenti che avranno totalizzato almeno i punteggi minimi previsti per ogni categoria. Gli alunni che avranno superato la FINALE D'ISTITUTO saranno ammessi alla FINALE DI AREA. Alla FINALE NAZIONALE partecipa di diritto solamente il primo allievo classificato per ogni categoria di ciascuna FINALE DI AREA. Rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave



Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

OBIETTIVI E FINALITA' □ Stimolare e aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica. □ Offrire agli alunni situazioni stimolanti alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali. □ Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. □ Stimolare la maturazione di risorse cognitive, affettive e relazionali negli alunni, della loro creatività e appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento

COMPETENZE ATTESE Stimolare negli alunni, attraverso una sana competizione, la ricerca di nuove strategie e nuovi percorsi mentali facendo vivere loro esperienze entusiasmanti ed emozionanti che aiutano a crescere e ad affrontare le sfide che inevitabilmente si incontreranno nel cammino della formazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

● BIMED

STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA DI CITTADINANZA E LEGALITA'BIMED Il progetto vuole dare valore alla scrittura come strumento di coesione, per alzare lo sguardo verso l'orizzonte, la scrittura che apre le porte, sgretola i muri, erge i ponti, conduce verso la quiete e rafforza la



comunità. Per affermare che la vita è la vita e in questo fantastico mondo che è ancora l'unico mondo possibile, nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma. Con la staffetta può determinarsi il coinvolgimento attivo delle famiglie e del territorio oltre che partecipando alle fasi di organizzazione della stesura del capitolo anche attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche collegate al format. La staffetta di scrittura creativa: 1. Si inserisce nel piano di miglioramento e potenziamento della lingua madre; 2. Permette la valutazione delle competenze chiave trasversali a tutto lo spaccato disciplinare (italiano, geografia, storia, matematica, tecnologia, arte e immagine...); 3. Sviluppa le competenze attraverso un compito autentico "... utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali"; 4. Permette ai docenti di sperimentare diverse metodologie didattiche (attive, partecipative, collaborative e di ricerca-azione); 5. - didattica laboratoriale 6. - peer education 7. - brainstorming 8. - cooperative learning 9. - learning by doing 10. - roleplayng. Il valore aggiunto della Staffetta di Scrittura Bimed si estende alla formazione certificata per i docenti: a ogni docente partecipante con la propria classe saranno certificate n. 16 ore di formazione in situazione e n. 8 ore on-line per le acquisizioni formative collegate alla piattaforma di gestione del format. Rilevante è, tra l'altro, l'ampliamento della Biblioteca della Scuola, qualificando l'operato dei bambini nel nostro territorio e nei confronti delle famiglie stesse. Questo diventerà un modo per veicolare la cittadinanza attiva e consapevole. I servizi che lo scrivente Ente Formatore accreditato MIUR renderà in favore dell'azione sono riassumibili nei punti che seguono: - formazione e consulenza ai docenti: on-line attraverso la piattaforma Escriba, che accompagna l'evolvere della storia prima, durante e dopo la composizione del capitolo di uno dei Racconti dell'annuale Collana della staffetta; - organizzazione di eventi di presentazione dei Racconti: le scuole partecipanti alla Staffetta potranno prevedere nella propria sede una manifestazione di presentazione di quanto composto; - stampa e invio alle scuole delle pubblicazioni e Certificazione ai docenti delle attività svolte e rientranti nella Formazione (quest'anno l'attività formativa comprenderà un ambito specifico rivolto alla Cittadinanza attiva); - organizzazione di Manifestazioni Pubbliche di presentazione dei racconti per le scuole partecipanti (in location specifiche in cui si tengono gli stage e gli eventi nazionali di chiusura dell'azione). Con l'adesione alla Staffetta si acquisiscono le proposte di Visita d'Istruzione formativa collegate al format. La partecipazione alla Staffetta avrà la seguente scansione: 1. l'iscrizione effettiva della/e squadra/e dovrà avvenire il prima possibile e non oltre ottobre 2023, visto che il primo capitolo di ogni staffetta verrà composto nella prima settimana di ottobre. I calendari di scrittura (con l'indicazione del capitolo che la classe è chiamata a comporre) verranno UFFICIALIZZATI e diramati alle scuole partecipanti entro la prima decade di ottobre 2023 sul sito www.bimed.net/staffetta e inviati via mail alle scuole e ai docenti referenti; 2. i racconti saranno conclusi e pubblicati entro e non oltre la prima metà del mese di aprile 2024 in quanto si intende presentare le pubblicazioni in occasione di eventi di animazione culturale che si terranno a partire dalla seconda metà del



mese di aprile 2024 e continueranno sino a giugno; 3. le scuole che parteciperanno alla staffetta potranno accedere con priorità e con facilitazioni, di volta in volta precisate, alle iniziative culturali collegate all'azione previste per il periodo aprile/giugno 2024; 4. la Staffetta vedrà impegnati noti scrittori italiani che, oltre alla stesura dell'incipit, accompagneranno la composizione del racconto nel suo divenire attraverso il raccordo con i Tutors delle staffette. Scrittori e Tutors parteciperanno agli Stage di chiusura dell'azione organizzati da Bimed e in questo ambito incontreranno le classi; 5. per ogni classe/gruppo partecipante la scuola riceverà un numero di libri pari al numero degli alunni e 2 per i docenti responsabili del processo. Qualora la scuola avesse l'esigenza di ricevere ulteriori copie dei libri Staffetta potranno essere richiesti e ricevuti al costo di euro 8.50 cadauno. Alla Biblioteca scolastica andrà invece l'intera collana dell'edizione Staffette 2023-2024 relativa al proprio grado d'Istruzione. 6. La Formazione dei docenti, un diritto/dovere fondamentale per il contesto scuola: le scuole aderenti all'azione potranno richiedere di ospitare il Percorso di Formazione collegato alla Staffetta che si terrà secondo le modalità indicate nel sito della Bimed.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

• Sviluppare il piacere di scrivere lasciando libero spazio alle emozioni, alla creatività e al mondo interiore dei bambini
Sviluppare le potenzialità espressive di lettura e scrittura cooperativa •
Sviluppare il pensiero divergente Implementare le abilità linguistiche • Potenziare le abilità di ascolto, la collaborazione, l'autoconoscenza, l'autoconsapevolezza e l'autostima. • Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso un processo di condivisione tra scuole nazionali ed europee
Competenze chiave di cittadinanza: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenza digitale (Con la staffetta si utilizzano strumenti informatici e multimediali nelle attività (piattaforma escriba) 3. Imparare ad imparare. Con la staffetta si partecipa attivamente alla stesura di un capitolo portando il proprio contributo personale, si organizzano informazioni e si formulano argomentazioni adatte al contesto, si scrivono e poi si rileggono i testi (autovalutazione)... al fine di acquisire abilità di studio 4. Competenze sociali e civiche. Con la staffetta si lavora in gruppo e quindi si sviluppa un atteggiamento di accoglienza e confronto verso gli altri, comprendendo i diversi punti di vista e rispettando le regole e l'invenzione degli altri 5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Con la staffetta si progetta e pianifica il lavoro, si applicano nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni 6. Consapevolezza ed espressione culturale. Con la staffetta si prende consapevolezza del proprio talento e potenzialità, si sviluppa l'immaginazione e il pensiero divergente, si accresce la capacità di comunicare e approfondire la conoscenza della propria lingua, si impara a dare forma ai propri pensieri attraverso un uso creativo della scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TRINITY

Il progetto Trinity mira a sviluppare le competenze linguistiche di lingua inglese e acquisire le relative certificazioni. Gli alunni saranno divisi in gruppi in relazione al grade di appartenenza, ciascuno dei quali sarà coordinato dall'insegnante De Santis Elvira in collaborazione con le insegnanti Carmelita Lombardo, Danila Iacono e Carmela Scollo. La referente, oltre a preparare il materiale di lavoro e coordinare le diverse attività, spenderà delle ore per effettuare delle simulazioni all'interno di ogni gruppo e mantenere i rapporti con l'ente formatore. Le attività saranno centrate sulla ricezione: dall'ascolto di materiale registrato e dalla viva voce dell'insegnante gli alunni dovranno ricavare una comprensione globale, isolando alcuni termini chiave. L'uso del parlato, attraverso il lavoro svolto a coppie e con il dialogo, fornirà agli alunni l'occasione di utilizzare la lingua in contesti significativi. La lingua verrà utilizzata in forma veicolare per confrontare, conoscere, comprendere, individuare. Alcune attività saranno organizzate in piccoli gruppi per consentire un'interazione e uno scambio linguistico maggiore. Si utilizzerà il metodo del confronto e del contrasto per comparare le differenze tra il proprio ambiente culturale e quello del Paese di cui si studia la lingua. Le lezioni saranno sempre basate su materiale autentico e verranno sempre integrate con materiale audio di diverso genere, fotocopie e materiale didattico multimediale e non. Le ultime lezioni verteranno sulla revisione degli apprendimenti acquisiti e sulla simulazione dell'esame da sostenere, ossia una prova informale dell'esame, curata dal docente, affinché ciascun alunno possa affrontare con serenità l'esame di certificazione finale. (Esami Trinity) Al termine della fase di preparazione agli esami, gli alunni sosterranno un esame orale con un esaminatore di madrelingua del Trinity College London, consistente in una conversazione "one-to-one" (esaminatore/alunno) della durata di 5 minuti per il Grade 1, di 6 minuti per il Grade 2, di 7 minuti per il 3 grade. Il corso potrebbe essere in parte a carico economico delle famiglie in relazione al numero degli scritti. La quota d'esame, a carico delle famiglie, varia in relazione al grade di appartenenza e sarà versato all'ente formatore. Il progetto comprende tre fasi. - La fase di preparazione degli alunni all'esame orale del Grade scelto avrà la durata di 30 ore circa per ciascun gruppo, distribuite nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno; il percorso di preparazione agli esami



sarà svolto in orario extra scolastico, un incontro settimanale di 2 ore. - La fase degli esami orali (curata da un esaminatore di madrelingua, proveniente dal Regno Unito, e supportata dalla presenza obbligatoria dell'insegnante coinvolta) che avrà la durata approssimativa di 5 ore, in data definibile dal Trinity College London nel mese di maggio o giugno. - La fase conclusiva del progetto (curata dal Dirigente Scolastico e dalla referente Trinity e dalle insegnanti coinvolte), consistente nella consegna delle certificazioni in presenza delle famiglie degli alunni coinvolti nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

- Potenziare le quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) curando in maniera particolare le abilità comunicative orali (ascolto, comprensione e produzione orale) e l'interazione dialogica
- Fare acquisire una maggiore padronanza strutturale, grammaticale, lessicale e fonologica, privilegiando le attività pratiche.
- Avviare l'utilizzo delle strategie di



apprendimento più consone alle proprie attitudini personali. • Rafforzare la capacità di autovalutazione delle competenze acquisite e dei progressi raggiunti. **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PROGETTO** Grade 1: Livello di riferimento del Quadro Comune Europeo Pre-A Grade 2: Livello di riferimento del Quadro Comune Europeo A1 Grade 3: CEFR level A2.1 Si pensa anche di attivare il quarto grade

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● LABORATORIO DELLA VOCE

All'interno delle ore di Potenziamento curricolari delle classi medie, si andrà a rafforzare la pratica del canto e della ritmica, attraverso un repertorio vario. Lo studio in classe prevede lo sviluppo della consapevolezza corporea, dalla respirazione alla postura. Gestione e consapevolezza della voce tramite esercizi di lettura espressiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

Gli obiettivi saranno: Il potenziamento di capacità musicali come intonazione e senso del ritmo. Il potenziamento delle capacità interpretative dei testi e della presenza scenica. Imparare scale e intervalli attraverso l'ausilio dei movimenti del corpo. Raggiungere la consapevolezza dell'uso del diaframma e del sistema respiratorio. Impostare la voce di petto e di testa. Potenziare la pronuncia e la fonetica della lingua italiana e inglese. Imparare ad ascoltare i propri compagni, a lavorare in gruppo e cantare in armonia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● PLAY TIME, PIU' SPORT, PIU' VITA

Pianificazione oraria per utilizzo della palestra. Gestione del materiale sportivo già presente nei vari plessi ;rilevazione del materiale da acquistare. Organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti. Condivisione del materiale didattico fornito dal progetto "Scuola attiva kids". Organizzazione degli eventi sportivi(tornei-festa dello sport-giochi della gioventu'-giornate del benessere) che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave



Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

Acquisire stili di vita salutari e abitudini alimentari corrette. Migliorare le abilità motorie, emotive e cognitive, attraverso lo sviluppo dell'autostima, della consapevolezza del se' e delle proprie potenzialità. Migliorare le capacità relazionali con i pari e con gli adulti; rispettare lo spirito di squadra, la sana competizione, le regole del fair play; superare ogni forma di stereotipo. OBIETTIVI Favorire un'ampia offerta di proposte e di iniziative motorie e di gioco sport che coinvolgano tutte le classi della scuola primaria, le terze sezioni della scuola dell'infanzia, le famiglie e gli enti locali esterni. Creare un ambiente positivamente coinvolgente, stimolante, dinamico e cooperativo, al fine di migliorare il benessere psicofisico degli alunni. Favorire l'inclusione degli alunni con BES e disabilità. Contrastare il disagio e la dispersione scolastica. Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di aggiornamento

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● UN BIGLIETTO PER IL VIAGGIO DELLA VITA

Il Progetto interesserà in modo trasversale tutte le discipline a diverso titolo e si svilupperà nell'ottica di favorire la centralità dell'alunno e l'acquisizione di una adeguata capacità di utilizzare competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi, al fine di risolvere problemi, in vista di una adeguata maturazione della personalità. Si promuoverà lo sviluppo di argomenti a carattere pluridisciplinare, volti all'approfondimento dei contenuti man mano proposti. I contenuti saranno analizzati sotto i più diversi aspetti disciplinari o più ampiamente culturali con lo scopo di favorire negli alunni l'autoanalisi e la capacità di valutare le specifiche attitudini, e le possibilità di ognuno e anche di preparare e ottimizzare le scelte che essi sono chiamati a compiere relativamente a se stessi, alla loro vita e al loro futuro scolastico e professionale oltre che di promuovere una dimensione relazionale positiva che permetta di sviluppare un "progetto di vita" consapevole e significativo. Declinato secondo tre filoni tematici Conoscersi, Conoscere, Progettare: CONOSCERSI ovvero costruzione della propria identità (Prevalentemente Classe I) Strumento da utilizzare Il Mood Meter diagramma delle emozioni. per promuovere la socializzazione delle emozioni e idee e la riflessione anche attraverso la narrazioni degli alunni sollecitata dalla problematizzazione dei concetti proposta di volta in volta dai docenti del CDC a partire da una lettura, un'attività, un compito, o un'emergenza educativa emersa nella classe. □ CONOSCERE ovvero prendere consapevolezza del proprio stile cognitivo e relazionale e dell'interazione tra ciò che so e ciò che so fare (Prevalentemente Classe II) Strumento da utilizzare Il Diario di Bordo di classe. La Classe scrive un diario a più mani che come una staffetta di scrittura viene quotidianamente aggiornato da un alunno diverso; nel Diario si farà un resoconto cronologico introspettivo della giornata scolastica che verrà socializzato in un momento concordato del tempo scuola della classe allo scopo di far emergere i vari punti di vista, cose positive, eventuali criticità. □ PROGETTARE ovvero formulare e sviluppare progetti mettendo in relazione le proprie competenze con una adeguata capacità di leggere i contesti e immaginare scenari. (Prevalentemente Classe III) Strumento da utilizzare Autobiografia Cognitiva. L'autobiografia favorisce l'analisi di sé, la concentrazione sulla propria interiorità e l'autoapprendimento permette anche all'alunno di ricostruire la propria memoria personale, di autorappresentarsi e di orientarsi nella costruzione della propria identità e delle proprie scelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

Risultati attesi

□ Mantenere l'attenzione sul messaggio e sui vari codici avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali: -Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi analizzati -Intervenire nel dialogo e nella conversazione, in modo ordinato e pertinente. -Narrare brevi esperienze personali e racconti di vario genere, seguendo un ordine temporale. □ Essere in grado di comprendere e interpretare un messaggio e i vari codici. □ Sviluppare relazioni interpersonali positive partecipando a conversazioni e altre forme comunicative verbali e non, premessa per la costituzione del "gruppo classe" in cui lo scambio comunicativo sia il veicolo per la collaborazione e la solidarietà. □ Costruire l'identità personale e sociale mediante il confronto delle esperienze □ Ascoltare in una situazione di interazione con i compagni e l'insegnante, mantenendo la concentrazione e la motivazione in modo da cogliere globalmente il senso della comunicazione e del contesto in cui tale comunicazione è avvenuta. □ Essere in grado di progettare il proprio futuro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

● NESSUN BAMBINO E' STRANIERO A SCUOLA

Elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza
Attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli
Attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità. Obiettivi: • facilitare l'inserimento e l'integrazione • facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona per favorire l'apprendimento scolastico • promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione • agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze • favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo • offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico • promuovere il successo scolastico e l'autostima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale



Risultati attesi

Competenze attese: - Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione - miglioramento della socializzazione - miglioramento del rendimento scolastico - conseguimento di una maggiore autonomia linguistica - partecipazione al lavoro attivo della classe - raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari - accettazione e comprensione delle diversità - aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA FABBRICA DEL RICICLO

PREPARAZIONE DI ADDOBBI PER LA SCUOLA - PREPARAZIONE DI BIGLIETTI NATALIZI E VARI PER L'ALLESTIMENTO DEI MERCATI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

- ACQUISIRE ATTEGGIAMENTI VOLTI ALLA PACE E ALLA FRATELLANZA - CONDIVIDERE MOMENTI DI FESTA A SCUOLA - CONOSCERE SEGNI E SIMBOLI DELLA TRADIZIONE NATALIZIA E ALTRO - OFFRIRE MOMENTI DI LAVORO DI GRUPPO - VALORIZZARE LE ATTITUDINI DI CIASCUNO - PARTECIPARE AD INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BIBLIOTECA SCOLASTICA INCLUSIVA

PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA INCLUSIVA "Evviva la lettura! Comincia l'avventura..." L'intento è prima di tutto quello di creare un ambiente piacevole e stimolante e quindi di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come piccolo spazio "piacevole" della scuola, in cui è possibile scambiarsi impressioni e idee sui libri e sul mondo. Il progetto nasce dalla voglia di avvicinare tutti i bambini alla lettura, creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro, e stimolare anche in loro il piacere di leggere. Il progetto nasce per coinvolgere in maniera attiva e creativa i bambini compresi gli alunni con disabilità, ed è rivolto a tutte le classi del Plesso Foderà. Si svolgerà per tutto l'anno scolastico. Verranno coinvolte le insegnanti di lingua italiana di tutte le classi. Il coordinamento e l'accompagnamento al progetto sarà seguito dalle insegnanti di sostegno, quali responsabili per la creazione e la nascita della piccola biblioteca, insieme ai bambini con disabilità e i compagni della propria classe. Insieme si occuperanno di dare vita in modo creativo e originale, pitturando, catalogando libri per realizzazione della biblioteca scolastica. Il progetto sarà accompagnato dall'attuazione di laboratori di lettura, drammatizzazione di storie lette; esperienze didattiche diversificate di narrazione e animazione in gruppi. L'educazione alla lettura sarà oggetto di un costante impegno didattico e rappresenterà il presupposto di obiettivi di apprendimento, anche di tipo disciplinare. Una piccola biblioteca scolastica intesa come uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali presenti e prodotti a scuola. La creazione di uno "spazio biblioteca" accogliente e funzionale che diventi centro di scambio e di condivisione per bambini e insegnanti, che possa rispettare le esigenze di fruitori di età diverse e crescere negli anni insieme alla scuola rilanciandone il ruolo educativo e culturale. • Promuovere il piacere della



lettura attraverso la scoperta dei libri. • Promuovere l'amore per la lettura tra i bambini attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e tra le famiglie. • Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. • Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica; • Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. • Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. • Sviluppare la capacità di "saper fare" e "saper dire"; • Elaborare, raccontare testi di tipo narrativo • Partecipare e collaborare a lavori collettivi; • Drammatizzare storie lette. Competenze attese • Arricchire il lessico • Saper leggere e comprendere le tematiche di brevi racconti • Collaborazione e socializzazione in attività creative, di drammatizzazione • Acquisire competenze base per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

- Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri.
 - Promuovere l'amore per la lettura tra i bambini attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e tra le famiglie.
 - Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità.
 - Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica;
 - Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero.
 - Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione.
 - Sviluppare la capacità di "saper fare" e "saper dire";
 - Elaborare, raccontare testi di tipo narrativo
 - Partecipare e collaborare a lavori collettivi;
 - Drammatizzare storie lette.
- Competenze attese
- Arricchire il lessico
 - Saper leggere e comprendere le tematiche di brevi racconti
 - Collaborazione e socializzazione in attività



creative, di drammatizzazione • Acquisire competenze base per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● NOTE DI NATALE

Preparazione di canti natalizi in occasione dell'Open Day di plesso e del momento di condivisione e solidarietà presso la Casa di Riposo " Boccone del Povero".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

• Individuare il significato del Natale; • Comprendere il valore dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà; • Sviluppare la capacità di ascolto; • Scoprire la possibilità di esprimersi, anche attraverso il linguaggio musicale; • Utilizzare la musica come canale comunicativo, per favorire l'aggregazione tra gli alunni; • Sviluppare la capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive; • Affinare le tecniche vocali; • Sviluppare il senso ritmico e la capacità di comprensione e percezione. • Utilizzare la gestualità per dar modo anche agli alunni con difficoltà, di esprimere emozioni e sentimenti, creando una coreografia suggestiva con l'utilizzo delle mani.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Salone Casa di riposo Boccone del povero

● ORTO INSEGNA

Il Progetto si prefigge di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche inerenti l'ambiente, di conoscere la varietà di prodotti della nostra zona, di acquisire la capacità di seminare e piantare. Inoltre gli alunni verranno sensibilizzati sulla cura delle colture ed impareranno i tempi "lenti" della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Chiave

Traguardo



Incrementare la didattica laboratoriale

Risultati attesi

Conoscere le colture del nostro territorio Distinguere le colture in serra e quelli a campo aperto
Essere in grado di seminare Essere in grado di piantare. Prendersi cura delle piante (innaffiato e tenendo pulite le aiuole) Utilizzare tecniche per il compostaggio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile e giardino della scuola

● UNA SCUOLA PER TUTTI

Il nostro progetto educativo "UNA SCUOLA PER TUTTI" cerca di dare risposte alle domande di senso che attendono soluzioni trasversali, perché le povertà educative sono tante e diversificate. Il dato da cui occorre partire è l'evidenza di una Emergenza Educativa che caratterizza la nostra città, il mondo giovanile e quindi anche la nostra scuola. Il lavoro principale su cui punterà il progetto riguarderà le metodologie didattiche e l'organizzazione, il tutto all'insegna della creatività e del coinvolgimento attivo degli alunni. L'innovazione digitale sarà una fase del percorso e uno strumento, peraltro irrinunciabile con i nativi digitali La Scuola ha bisogno di esercitare la propria azione in stretta interlocuzione con la comunità di riferimento in modo da dare radici ai semi di legalità di cui è dispensatrice, in una concreta trama di soggetti educativi: le famiglie, le comunità locali, le imprese, il mondo del volontariato sociale che vanno messi in grado di essere quella trama attiva di nuove alleanze che permetterà, "all'impresa



educativa", non più solitaria della scuola, di riuscire! Si privilegeranno accordi con l'Amministrazione Comunale e con il terzo settore e si promuoverà una idea di Scuola come Comunità educante aperta al territorio capace di interagire virtuosamente con le istituzioni e le agenzie educative altre e in dialogo continuo con le famiglie nella prospettiva di un efficace esercizio della corresponsabilità educativa. La Scuola è Capofila di Una Rete di Scuole associazione e Istituzioni, che si occupa di Formazione dei docenti sui temi della differenza di Genere e si punterà a utilizzare questo accordo di rete per attivare i laboratori con gli alunni e continuare l'attività di formazione dei docenti che si rivolgerà anche ai genitori. Si promuoveranno oltretutto percorsi di cittadinanza attiva e paritaria anche tematiche di vario genere ad ampio respiro; tutte le tematiche saranno declinate avendo come orizzonte di riferimento la promozione di una didattica orientativa tipica della vocazione formativa della Scuola Secondaria di I Grado, nella prospettiva di finalizzare l'attività didattica quotidiana all'orientamento. Gli interventi rivolti agli alunni, riguarderanno le seguenti Macroaree: - Promozione delle diverse culture religiose: • Progetto "PROGETTARE CONVIVENZA DEMOCRATICA"; I ED. Tipologia: Percorsi Di Mentoring E Orientamento Modalità Organizzativa: Individuale E Piccolo Gruppo II ED. Tipologia: Percorsi Di Potenziamento Delle Competenze Di Base, Di Motivazione E Accompagnamento Modalità Organizzativa: Individuale E Piccolo Gruppo - Promozione della comunicazione non ostile - Contrasto al bullismo e cyberbullismo: • Progetto "STAR BENE A SCUOLA" I ED. Tipologia: Percorsi Di Potenziamento Delle Competenze Di Base, Di Motivazione E Accompagnamento Modalità Organizzativa: Individuale E Piccolo Gruppo II ED. Tipologia: Percorsi Di Orientamento Per Le Famiglie Modalità Organizzativa: Piccolo Gruppo III ED. Tipologia: Percorsi Formativi E Laboratoriali Extracurricolari Modalità Organizzativa: Gruppo - Educazione alla scelta, all'ambiente e alla salute; • Progetto "SCELGO IO" I ED. Tipologia: Percorsi Di Potenziamento Delle Competenze Di Base, Di Motivazione E Accompagnamento Modalità Organizzativa: Individuale E Piccolo Gruppo II ED. Tipologia: Percorsi Di Orientamento Per Le Famiglie Modalità Organizzativa: Piccolo Gruppo - Valorizzazione della cultura della legalità: • Progetto "NOI PER IL BENE COMUNE"; I ED. Tipologia: Percorsi Di Potenziamento Delle Competenze Di Base, Di Motivazione E Accompagnamento Modalità Organizzativa: Individuale E Piccolo Gruppo II ED. Tipologia: Percorsi Formativi E Laboratoriali Extracurricolari Modalità Organizzativa: Gruppo La partecipazione dei genitori alla progettazione e programmazione dell'orizzonte formativo della Scuola costituisce una preziosa occasione di confronto e collaborazione, affinché le scelte della scuola siano conosciute e condivise, nello sforzo comune di realizzare un'azione educativa il più possibile omogenea e perciò più efficace. La scuola si "Apre" a tutti i genitori, sia in quanto preziosi collaboratori all'organizzazione, sia in quanto fruitori di momenti di crescita, formazione e anche di svago insieme ai propri figli: sono momenti in cui l'azione formativa della scuola si realizza in forme "alternative" a quelle strettamente istituzionali, coinvolgendo le famiglie degli alunni nella vita della scuola e



collaborando con esse nella formazione dei bambini, per creare un clima sereno, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento della percentuale di esiti positivi degli alunni per l'ammissione alla classe successiva

Traguardo

Diminuzione della Dispersione Scolastica

Risultati attesi

Competenze - scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore; - Si comporta, a scuola e nell'extrascuola, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fa proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono. Competenze - è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile. - è portato a conoscere oltre i confini del proprio gruppo, della propria città o nazione, oltre i confini del proprio ambito culturale orientandosi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili; - è disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore; Competenze - Ha acquisito gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile; - Sa interagire con gli altri e rapportarsi con ambiti diversi, ha consapevolezza delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità per la costruzione di una società/comunità interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto ***coinvolgerà alunni, insegnanti e genitori in processi di natura comunitaria, in cui*** la scuola sarà messa in diretta relazione con quello che c'è al di fuori delle mura scolastiche, ovvero la propria comunità di riferimento in un processo virtuoso di mutuo apprendimento scuola-territorio.

Si collaborerà con il Garante per l'Infanzia del Comune di Vittoria e il suo Team per la promozione di iniziative percorsi e conferenze che vedranno la partecipazione attiva degli alunni e/o dei genitori, con il Soroptimist Club per iniziative relative alla promozione delle Questioni di Genere, inoltre interlocutore privilegiato sarà l'Amministrazione Comunale, con cui si concorderanno visite ed incontri Istituzionali e promuoveranno iniziative a carattere culturale e di legalità, oltre all'utilizzo di spazi e strutture fruibili per le attività di progetto (Biblioteca, Palazzetto dello Sport, Teatro Comunale, ecc.)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Il Giardino delle 21 Madri"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Nuovi saperi da conquistare
- Nuove abitudini da acquisire
- Nuovi luoghi da abitare
- Nuovi percorsi da strutturare
- Diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta
- Insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
 - Piano di formazione del personale docente
 - Piano di formazione del personale ATA
- Le attività saranno laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non solo all'interno
- dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura

Informazioni

Descrizione attività

Il 14 Luglio 2021 la Scuola su iniziativa del CCR della Scuola nell'ambito del Progetto "Scuola Piccola Città" ha promosso l'Intitolazione del Giardino di Piazza Dante adiacente al Plesso Cappellini alle **21 Madri Costituenti**, il Giardino è ora diventato Il Giardino **21 Madri Costituenti**. alunni, genitori, docenti ed autorità hanno presenziato alla Cerimonia di Intitolazione, alle straordinarie 21 Donne che hanno contribuito a rendere più libero, moderno e giusto il nostro paese. L'iniziativa ha come scopo la riqualificazione del sito dove sorge il Giardino fortemente compromesso da un progressivo degrado ambientale.

La Scuola intende far diventare il Giardino la sua Aula Green e il luogo teatro di eventi culturali di diversa natura atti a ridare dignità e riqualificare i Giardini. E' stato inoltre messo a dimora nel Giardino la Talea dell'Albero Di Falcone donata dalla Fondazione Falcone Come Simbolo di Legalità.

Intendiamo ora proseguire il percorso iniziato con attività di studio e riflessioni sulla Biodiversità, per promuovere presso studenti famiglie e comunità un diverso modo di Abitare il Mondo, nella prospettiva dell'impegno, della legalità, dei valori. Vogliamo mettere a dimora, dare radici e progettare fronde, ad un modo diverso di stare al mondo, il Giardino sarà il nostro progetto per un futuro migliore, la nostra promessa di felicità.

L'Istituto Comprensivo "San Biagio", da sempre impegnato nello sviluppo di percorsi volti alla promozione della legalità e sviluppo sostenibile, intende in questo modo ulteriormente concretizzare l'impegno degli studenti coniugandolo attraverso coordinate multiple come quella del dovere della memoria, della riqualificazione di



spazi urbani degradati, dell'onorare la Costituzione, del promuovere azioni concrete per l'ambiente e sviluppo sostenibile. Inoltre gli studenti onoreranno così, nel migliore dei modi, la promessa di prendersi cura dei Giardini delle 21 Madri promuovendo presso di essi eventi a carattere culturale e di legalità che saranno posti all'attenzione della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni locali e Scolastiche del territorio.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Seminiamo il Futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Promuovere lo Sviluppo Sostenibile inteso come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni e l'educazione alla salute e a modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sostenere la progettazione di itinerari formativi specifici riferiti alle problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile per garantire la diffusione nelle scuole di modelli formativi coerenti e funzionali a obiettivi di apprendimento e comportamenti comuni, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. - Ipotizzare, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali, progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. - Individuare le interconnessioni tra tutti gli elementi della biosfera, problematizzando l'idea di sostenibilità nei piani e nelle politiche di sviluppo in termini di giustizia anche intergenerazionale. - Adottare stili di vita coerenti con le esigenze di sicurezza e sostenibilità della mobilità e della circolazione in una pluralità di ambienti e territori. - Conoscere e valorizzare il pluralismo istituzionale e i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza per progettare interventi finalizzati alla realizzazione di comunità, reali e virtuali, inclusive e sostenibili per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile. - Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dei paesaggi italiani, europei e mondiali per individuare soluzioni funzionali all'uso sostenibile delle risorse planetarie.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'Orto Insegna

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Curare l'orto insegna agli alunni modalità virtuose da trasmettere e diffondere agli adulti e alla cittadinanza locale"

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'orto come strumento didattico, educativo e ricreativo esempio concreto di educazione ambientale e laboratorio per una necessaria consapevolezza ecologica e alimentare. Un luogo per socializzare, cooperare, condividere e responsabilizzarsi. Dove si impara 'l'arte dell'attesa e della pazienza' e l'errore diventa conoscenza. L'orto insegna a prenderci cura di noi stessi degli altri e dell'ambiente che ci circonda.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Ortoprogetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Curare l'orto insegna agli alunni il principio del prendersi cura e modalità virtuose di comportamento da trasmettere e diffondere agli adulti e alla cittadinanza locale"

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'orto come uno strumento didattico, educativo e ricreativo diventa esempio concreto di educazione ambientale e laboratorio per una necessaria consapevolezza ecologica e alimentare. Un luogo per socializzare, cooperare, condividere e responsabilizzarsi. Dove si



impara 'l'arte dell'attesa e della pazienza' e l'errore diventa conoscenza. L'orto insegna a prenderci cura di noi stessi degli altri e dell'ambiente che ci circonda.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● La Fabbrica del Riciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle



sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc... Si realizzano oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore. "Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e Ambienti per
l'Apprendimento
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. La nostra scuola intende avviare un'azione di consolidamento nella digitalizzazione del percorso di alunni e docenti, con lo scopo di agire come "ponte intelligente" nella quotidianità delle numerose interazioni tra scuola e territorio, la gestione dell'identità digitale rappresenta il cardine di questo processo.

Risultati Attesi:

- Promuovere il Pensiero computazionale in tutti i tre ordini di Scuola
- Aggiornare il Curricolo di tutte le discipline in prospettiva digitale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le discipline in prospettiva digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede di istituzionalizzare il profilo digitale dello studente, a cui associare anche un curriculum delle esperienze effettuate durante il percorso didattico. Il curriculum digitale dello studente, avrà lo scopo di certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Implementare la Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza più ampio: significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Il sistema educativo promosso dalla nostra scuola intende sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, in questa prospettiva il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire e il legame tra competenze e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma educativo su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica è caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di volta in volta sviluppati. In questa prospettiva intendiamo fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affermare una didattica per problemi e per progetti. La creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” come suggerisce la legge 107, sarà l’orizzonte culturale a cui fare riferimento. La scuola userà spazi innovativi e modulari nuovi, dove sviluppare il punto d’incontro tra manualità, creatività e tecnologie in un’ottica di costruzione di apprendimenti trasversali e scenari didattici nuovi in cui il digitale diventa presupposto e pretesto attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all’interno di e attraverso ogni disciplina.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN BIAGIO - RGAA815017

P.S.MATTARELLA - RGAA815028

RODARI - RGAA815039

GIOVANNA NOBILE - RGAA81504A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità

di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Nella scuola dell'infanzia, in linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La scuola dell'Infanzia utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri di osservazione /valutazione condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di intersezione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica:

- L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.
- Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.
- Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Interazione nel gruppo.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti.
- Disponibilità e confronto.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti.
- Sollecitato partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti, nel complesso, adeguati con i compagni e gli adulti.
- Guidato partecipa a giochi e attività collettivi, adeguandosi al gruppo.
- Rispetto dei diritti altrui.
- Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Rispetto delle regole .
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.



- Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Sollecitato esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato.
- Comprende e rispetta nel complesso le regole.
- Guidato esprime i propri bisogni e raramente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende con difficoltà l'importanza delle regole

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GIANNI RODARI - SAN BIAGIO - RGIC81500A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le Indicazioni Nazionali la valutazione assume per la nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La scuola dell'Infanzia utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri di osservazione /valutazione condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di classe così sintetizzati.

In funzione didattico- formativa:

- programmazione annuale;
- registro docente Assemblee di sezione.

Processo della valutazione:

- rilevazioni iniziali;
- osservazioni sistematiche;
- interventi individualizzati;



-verifica del percorso.

In funzione certificativo - comunicativa

- colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione;
- scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la nostra scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La scuola dell'infanzia, in altre parole, rimanda alle famiglie (ed alla scuola primaria che seguirà), una rappresentazione del bambino in un dato momento della sua evoluzione, quella particolare fase di sviluppo, intravedendo opportunità e delineandone i tratti unici e significativi.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica:

- L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.
- Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.
- Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Interazione nel gruppo.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti
- Disponibilità e confronto.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti.
- Sollecitato partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti, nel complesso, adeguati con i compagni e gli adulti.
- Guidato partecipa a giochi e attività collettivi, adeguandosi al gruppo.
- Rispetto dei diritti altrui.
- Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Rispetto delle regole .
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Sollecitato esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato.
- Comprende e rispetta nel complesso le regole.
- Guidato esprime i propri bisogni e raramente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende con difficoltà l'importanza delle regole

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Particolare importanza è data alla valutazione intesa come valorizzazione dell'allievo e del suo processo di apprendimento, in relazione alla situazione di partenza e ai progressi compiuti rispetto agli apprendimenti e ai comportamenti.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra Scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

I criteri guida della valutazione possono essere così esplicitati:

□- Valutazione della dimensione globale, si tratta di valutare sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità in relazione ai rapporti interpersonali, alla partecipazione e all'impegno.

- Valutazione come processo, indica il graduale avvicinamento agli obiettivi programmati a partire dall'inizio del percorso e dal suo progredire nel tempo.

- Valutazione nella continuità, tiene conto del cammino positivo compiuto dall'alunno, delle difficoltà incontrate, superate e/o da superare e permette la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate.

- Valutazione come definizione dei livelli, mirata all'individuazione e determinazione di alcuni standard cognitivi e comportamentali riconosciuti come «strumenti culturali» che la scuola deve fornire ad ogni alunno

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

La valutazione del comportamento degli alunni è normata dal Regolamento d'Istituto cui si rimanda.

Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Acquisizione competenze sociali e civiche
- Partecipazione alla vita didattica



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteria per la NON AMMISSIONE con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE/ (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98)
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo di proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/a all'esame di stato in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteria per la NON AMMISSIONE (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di NON AMMISSIONE ALL'ESAME DISTATO (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98);
- non aver partecipato alle PROVE INVALSI (mat, ita, ingl);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN BIAGIO (EX DON MILANI) - RGMM81501B

Criteri di valutazione comuni

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

Della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva della "massima individualizzazione"

-VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE.

Delle competenze da acquisire a diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e crescita dell'alunno

- VALUTAZIONE FORMATIVA REGOLATIVA IN ITINERE.

Del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento

- VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli



elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del D.L., si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (...)

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (...).

3. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità (...).

4. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni



che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana”.

La valutazione del comportamento degli alunni è normata dal Regolamento d'Istituto cui si rimanda. Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Acquisizione competenze sociali e civiche
- Partecipazione alla vita didattica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteri per la NON AMMISSIONE (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE/ (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98)
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/a all'esame di stato in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteri per la NON AMMISSIONE (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di NON AMMISSIONE ALL'ESAME DISTATO (art.4 cc.6 e 9



bis DPR 249/98);

- non aver partecipato alle PROVE INVALSI (mat, ita, ingl);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FODERA' - RGEE81501C

SS.ROSARIO - RGEE81502D

G. RODARI - RGEE81503E

Criteri di valutazione comuni

I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa, a partire già dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e il processo di apprendimento educativo". Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riferito ad ogni indicatore di valutazione enucleato per disciplina dal curriculum di istituto, verrà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di valutazione enucleati dal curriculum verticale di istituto per ogni ciascuna disciplina.

L'attribuzione del livello di apprendimento avverrà secondo i seguenti criteri:

- Autonomia
- Tipologia della situazione
- Risorse
- Continuità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Pertanto il documento di valutazione riporterà:

- Il livello raggiunto dall'allievo in relazione ad ogni obiettivo oggetto di valutazione individuato all'interno delle discipline in relazione ai nuclei fondanti della stessa
- Il livello raggiunto dall'allievo in relazione all'educazione civica
- Il giudizio sintetico del comportamento in relazione al periodo didattico
- Il giudizio descrittivo del comportamento in relazione al periodo didattico
- L'esito finale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale).
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, al razzismo e al bullismo. Ha acquisito i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua,



monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio ambientale e culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico e conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- Conosce le norme, i mezzi e le forme della comunicazione digitale.
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.
- E' consapevole dei principi normativi relativi al concetto di "privacy. E' consapevole dei possibili rischi online (cyberbullismo, hate speech, adescamento online...).

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del giudizio si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto e cura di sé
3. Rispetto degli altri (docenti, dirigente, personale, compagni)
4. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
5. Frequenza
6. Note e provvedimenti disciplinari

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a della scuola primaria può essere ammesso/a alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per la NON AMMISSIONE con decisione unanime in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 5 c.3 D.lvo 62/17):



- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per realizzare l'Inclusione Scolastica Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: • rilevazione alunni con BES presenti nell'istituto; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e sulla attuazione dei PEI e dei PDP; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010; • interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc) • elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico • definizione delle linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF • proposta di acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano • definizione delle modalità di accoglienza degli alunni con disabilità • analisi dei casi critici e proposte di soluzione delle problematiche emerse nelle attività di integrazione • formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro Istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L'istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento da parte di tutto il consiglio di classe. Per gli alunni di nuova certificazione e che hanno compiuto il passaggio di grado di scuola, il team docenti insieme agli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione del PEI



e del PDP redatto nel precedente anno scolastico. Nell'ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si è già provveduto a digitalizzare tutta la documentazione (PEI; PDP; Verbali GLO e GLI, ecc...) Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto. Si prevedono adozioni di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per adeguare i criteri di valutazione dei PEI e PDP al profilo dell'alunno. Elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi. Prevedere una valutazione coerente e che tenga conto il PDF dell'alunno dopo aver messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative previste da PDP e da PEI. In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno, e di potenziamento) e con le associazioni presenti nel territorio. La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra scolastico. Si svilupperà un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Inoltre si curerà anche lo sviluppo negli allievi con accertate capacità di potenziare le competenze di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le loro conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, allo scopo di renderlo ancora più organico e produttivo. Si favorirà il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari anche attraverso l'attuazione di progetti, attività e partecipazione a concorsi in orario curricolare ed extracurricolare, tutti gli interventi di potenziamento attuati hanno sempre ricaduta positiva.

Punti di debolezza:

Ridotto numero di insegnanti di sostegno e ore assegnate, ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali alle famiglie con gravi problemi socio-economici, elevato numero di alunni stranieri non alfabetizzati, numero assolutamente di assistenti ex art. 13 c. 3 L. 104/92, insufficienti le ore previste per gli interventi dell'equipe socio-psico--pedagogica, e la figura del mediatore linguistico. Questo aumenta le difficoltà di gestione nelle classi frequentate da alunni BES di varie tipologie che esprimono spesso comportamenti a rischio, le difficoltà ad individuare eventuali BES, tra gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, un uso ancora parziale di didattica inclusiva supportata da I.C.T. da parte di alcuni docenti. Si registra la necessità di incrementare il coinvolgimento nelle attività di inclusione i gruppi di alunni "normodotati". Alcuni insegnanti disciplinari alcune volte si trovano in difficoltà rispetto alle varie tipologie di handicap. Alla formulazione dei P.E.I. non partecipano tutti gli insegnanti disciplinari, ciò può portare ad una parziale condivisione degli interventi. Sono presenti ancora dubbi e perplessità sulla individuazione, controllo e monitoraggio degli alunni Bes.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al GLI compete la programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di lavoro è costituito come segue: • Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giovanna Mallia • Funzioni strumentali area inclusione: Micieli Lucia, Massaro Maria Luisa • Docenti curricolari Gennuso Francesca, Re Marilena, Ferlante Rosa, Canzonieri Cettina • Responsabile Asp – Comune di Vittoria dott. D'lapico Neala • Tutti i docenti di sostegno in servizio nell'istituto • Tutti i docenti coordinatori delle classi interessate • Rappresentanti dei genitori Sigg. La Terra Maria, Marzetti Francesca, Rollo Noemi, Denaro Mario.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Centrale il ruolo dei genitori nella promozione dei processi di inclusione. La nostra Scuola considera la loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola fondamentale. Il ruolo partecipativo delle famiglie, riguarda tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. L'esercizio della corresponsabilità educativa è il nostro orizzonte di riferimento

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare importanza è data alla valutazione intesa come valorizzazione dell'allievo e del suo processo di apprendimento, in relazione alla situazione di partenza e ai progressi compiuti rispetto agli apprendimenti e ai comportamenti. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione e'



coerente con l'offerta formativa della nostra Scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri guida della valutazione possono essere così esplicitati: □ Valutazione della dimensione globale, si tratta di valutare sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità in relazione ai rapporti interpersonali, alla partecipazione e all'impegno. □ Valutazione come processo, indica il graduale avvicinamento agli obiettivi programmati a partire dall'inizio del percorso e dal suo progredire nel tempo. □ Valutazione nella continuità, tiene conto del cammino positivo compiuto dall'alunno, delle difficoltà incontrate, superate e/o da superare e permette la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate. □ Valutazione come definizione dei livelli, mirata all'individuazione e determinazione di alcuni standard cognitivi e comportamentali riconosciuti come «strumenti culturali» che la scuola deve fornire ad ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Premessa: Continuità fra i tre ordini di scuola significa in primo luogo corresponsabilità. L'ipotesi di continuità ha contenuto concreto come effetto di un accordo di lavoro che vede impegnati i tre ordini di scuola. Lo scambio di informazioni è da ritenersi indispensabile. L'incontro tra gli insegnanti della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia avviene in più occasioni tramite i referenti e tra tutti gli insegnanti per delle classi ponte almeno una volta all'anno. - per fornire informazioni sui futuri alunni, da parte degli insegnanti dell'ordine di scuola che l'alunno sta terminando, informazioni, da utilizzare anche per la formazione di classi omogenee. Tali informazioni evidenzieranno le difficoltà oggettive, le richieste affettivo-emotive (livello di sicurezza), il grado di socializzazione dei bambini nei confronti dei compagni e degli adulti, il livello di autonomia personale raggiunto, la competenza psicomotoria. - la segnalazione di bambini con problemi (fisici o psichici) che poi necessitano dell'insegnante di sostegno; - l'illustrazione da parte degli insegnanti della scuola di provenienza delle linee essenziali del programma svolto, delle attività proposte agli alunni nel corso dell'anno con particolare attenzione all'ambito psicomotorio, socio-affettivo e di educazione all'ascolto, all'ambiente e alla convivenza civile. - la disponibilità da parte degli insegnanti della scuola di primo grado a fornire informazioni sugli obiettivi perseguiti al termine del primo anno. Altre iniziative: - sviluppo di un'attività o unità didattica in comune; - incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola - visita reciproca delle scuole in giornate stabilite: - ospitazione degli alunni della scuola primaria per seguire qualche lezione; - svolgimento di progetti didattici, gite, feste in comune;





Aspetti generali

Organizzazione

L'idea guida della Scuola è "valorizzare il personale per migliorare l'efficacia dell'organizzazione e della didattica, nell'ottica dell'inclusione e dell'orientamento"

Punti di forza:

- L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di buone competenze relative all'innovazione didattico- metodologica e disponibili al confronto
- Ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere.
- Il lavoro di gruppo è diffuso, come metodologia privilegiata di intervento
- Nell'ambito della Valutazione d'Istituto, per effettuare un circostanziato monitoraggio dell'offerta formativa messa in atto dalla nostra scuola e calibrare o ridefinire i percorsi curricolari programmati, in modo da rendere il meno problematico possibile l'inserimento degli alunni in un ordine di scuola diverso, si è avviato in passato un **Monitoraggio Esterno** volto a testare l'efficace inserimento degli alunni nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.

La raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, ha permesso una riflessione utile in chiave di revisione dei processi chiave ("Orientamento", "Continuità", "Didattiche").

In tale contesto entrano in gioco le istanze formative e i progetti didattici formulati dai gruppi di lavoro organizzati in Dipartimenti disciplinari, Staff di dirigenza, Commissioni di lavoro, Gruppi di progetto aperti anche alla partecipazione del



personale non docente dell'Istituto e ai rappresentanti dei genitori e della comunità territoriale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratori del Dirigente e responsabile scuola Primaria e Secondaria di I° grado: Prof.ssa Daniela Longobardo e Prof.ssa Ferlante Rosa Salvatrice □ Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale. □ Collabora con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, lo staff direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti. □ Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, □ con delega alla firma degli atti; □ Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; □ Sostituzione dei docenti assenti di scuola secondaria, su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; □ Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ Coordinamento di Commissioni e gruppi di</p>	2
----------------------	--	---



lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i □ Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto. □ Contatti con le famiglie; □ Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le funzioni strumentali al POF.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (F.S.) Area 1 Gestione PTOFPROGETT: IProff. Adriana Minardi, Evelin Zarba; Area 2 TECNOLOGIA: Maria Longo, Luca Spina; Area 3 Continuità e orientamento: Lucia Micieli, Marilena Re; Area 4 Visite d'istruzione Contatti con il territorio: Cinzia Aronica - Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le risorse utilizzabili, per le funzioni strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti, nell'anno scolastico 2022-23, e sono annualmente assegnate dal MI. - Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Coordinatori di plesso: Scuola dell'Infanzia: Insegnante Ingala Maria Stella Plesso San Biagio, Insegnante Tiziana Firullo Plesso Mattarella, Insegnante Gabriella Gradanti Plesso Rodari,



Insegnante Lucia Micieli Plesso Nobile; Scuola Primaria: Insegnante Re Marilena Plesso Foderà, Insegnante Cettina Canzonieri Plesso Rosario; Scuola Secondaria di Primo Grado: Prof. Giovanni Luca Spina Compiti: □ Delega del DS a presiedere i consigli di classe, interclasse, intersezione; □ Rapporti con la dirigenza e la segreteria per le sostituzioni dei docenti assenti, per la gestione del plesso; Gestione comunicazione interna □ Rapporti con le famiglie □ Collaborano con il dirigente scolastico nella definizione dell'organizzazione della scuola dell'infanzia; □ Collaborano con il dirigente scolastico, lo staff direttivo e le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti. Coordinano le attività di programmazione/progettazione, raccolgono e diffondono il materiale prodotto dai vari gruppi; □ Costituiscono il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di intersezione, fatte salve le competenze del dirigente; □ Coordinano la programmazione di classe/sezione, relativa alle attività sia curricolari che extracurricolari, attivandosi in particolare per organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà; □ Si fanno portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio di sezione, cercando di armonizzarle fra di loro; □ Informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della sezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ Mantengono il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione



	degli alunni, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.	
Animatore digitale	<p>Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale ecco le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: 1. La Formazione metodologica e tecnologica dei docenti. 2. Il Coinvolgimento della comunità scolastica. 3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p> <p>Prof. Giovanni Luca Spina</p>	1
Team digitale	<p>Il Team avrà la funzione di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, affiancando l'Animatore digitale, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola Digitale. Dunque, unitamente all'Animatore, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.</p> <p>Infanzia: Gennuso Francesca Primaria: Agrò Carla, Salvatore Giugno, Elvira De Sanctis</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	REFERENTE ED. CIVICA/LEGALITA': Prof.ssa Adriana Minardi	1
Team Antibullismo:	e il Team per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per l'Istituto Comprensivo Statale "Rodari - San	4



Biagio" risulta così costituito: • Team
Antibullismo: Dezio Tiziana, Aronica Brigitte,
Scollo Carmela, Adriana Minardi

Responsabile del servizio
di Prevenzione e
protezione e
designazione personale
incaricato per le misure
di prevenzione e lotta
antincendio, di primo
soccorso e delle
emergenze

Il RSPP coordina e gestisce il Servizio di
Protezione e Prevenzione che ha il compito di
individuare i fattori di rischio, analizzarli
all'interno del DVR ed elaborare tutte le misure 1
adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in
linea con i dettami della normativa vigente.
Incaricato: Ing. Carlo Zisa

Gruppo di Progetto PNRR
Divari

Rilevazione studenti rischio di abbandono
Progettazione e gestione degli interventi di
riduzione abbandono Raccordo con il territorio e
le Famiglie Docenti facente parte del Gruppo di 5
Lavoro: Daniela Longobardo, Marianna Cultrone,
Maria Luisa Massaro, Adriana Minardi, Giovanni
Luca Spina



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendere, organizzare e coordinare le attività amministrativo-contabili; Organizzare l'attività del personale ATA in funzione delle direttive del Dirigente; Attribuire al personale ATA incarichi di natura organizzativa; Attribuire al personale ATA prestazioni oltre l'orario obbligatorio (se necessario); Verificare gli obiettivi assegnati al personale ATA siano stati rispettati; Predisporre e formalizzare atti amministrativi e contabili;

Ufficio protocollo

Consultazione mattutina dei siti di Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e Ufficio Ambito Territoriale di Ragusa, con estrazione e invio delle note/circolari di interesse a Dirigenza e Segreteria, con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute; Gestione del registro cartaceo delle Comunicazioni interne;

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollazione e gestione documentale <https://www.portaleargo.it/sgd/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Questioni di Genere - La Scuola non Tratta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: RETE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: EDU CITY LAB

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: HUB RURALI EDUCATIVI NELLA FASCIA TRASFORMATA DEL TERRITORIO RAGUSANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Ri- attiviAMO il quartiere - Metaeuropa cooperativa sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. L'attuazione del Piano per la Formazione dei Docenti ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti" di seguito riportate: •Autonomia didattica e organizzativa; •Valutazione e miglioramento; •Didattica per competenze e innovazione metodologica; •Potenziamento della didattica delle lingue straniere; •Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; •Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; •Inclusione e disabilità; •Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito. La formazione è un diritto del docente in quanto egli ha diritto alla formazione ed è parte integrante della sua funzione. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento



degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La scuola ha il compito di porsi come vero e proprio laboratorio per lo sviluppo professionale, potenziando così la sua centralità nell'azione formativa. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. , in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Si promuoveranno quindi corsi di formazione, tenendo conto: □ dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari ; □ dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio; delle esigenze dell'Istituzione Scolastica stessa; delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Gestione delle risorse e socializzazione delle esperienze e competenze

Corso di formazione sulla gestione delle risorse e socializzazione delle esperienze e competenze nella prospettiva di costruzione di una progettazione condivisa e legata al contesto che permetta la costruzione di una banca dati dei risultati e delle buone pratiche didattiche per attivare percorsi continui di autoformazione e di reciprocità dell'azione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Flipped classRoom

Corso di formazione sull'innovazione didattica e la didattica Flipped classRoom, ovvero la lezione capovolta, per focalizzare la differenza tra conoscenze e competenze e diventare capaci di lavorare in rete, favorire l'interattività dei gruppi e valorizzare la dimensione laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione eTwinning

Corso di formazione eTwinning per promuovere la didattica eLearning e utilizzare in modo efficace



la piattaforma europea e promuovere progetti in rete con qualsiasi paese europeo in qualsiasi area didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del deficit motivazionale e dei fattori psico-relazionali

Corso di formazione sulla gestione del deficit motivazionale e dei fattori psico-relazionali responsabili, all'interno del gruppo classe, dell'insuccesso scolastico. Cosa progettare per sviluppare motivazione e apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze digitali avanzate

Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali avanzate (consolidamento nella digitalizzazione del percorso di alunni e docenti, costruzione del profilo digitale di alunni e docenti, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Educazione di genere

Corso di formazione sull'educazione di genere e sulla promozione delle discipline STEM. Attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta a ogni forma di discriminazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e Inclusione Progetto di un percorso di formazione per valutare e promuovere apprendimenti significativi

Formazione docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. - Formazione base



degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.) - Formazione per una didattica migliore integrazione CCD testi in adozione e integrazione dispositivi

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile didattica laboratoriale ptp (es. metodo di studio e strategie di autoregolazione, ecc.)

Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Competenze civiche e di cittadinanza

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici innovativi

Realtà aumentata Uso di Workspace for Education - Uso di Google Classroom Valorizzazione eccellenze Formazione per una migliore didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08;

Destinatari

Docenti

Titolo attività di formazione: BIMED

Staffetta di scrittura creativa rivolta agli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI DEL PNRR

Attività formative per incentivare una didattica laboratoriale e lo sviluppo tecnologico e digitale della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Questo corso accompagna i docenti di ogni ordine e grado nel rinnovamento dell'impostazione didattica, affinché sia di per sé orientativa e formativa, andando ad ampliare l'orizzonte delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ma anche guidando i giovani nella capacità di operare delle scelte, di valorizzare la propria motivazione e di commisurare le proprie attitudini con le opportunità offerte dal contesto.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di Formazione ed aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a:

- Perseguire la strategia di sviluppo e miglioramento della Scuola;
- Migliorare il clima nell'organizzazione
- Creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli Obiettivi del PTOF, del PDM e del PNRR
- Favorire attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione
- Favorire le buone prassi

Sono compresi nel Piano di formazione annuale: - La formazione per i docenti in periodo di formazione e prova; - I percorsi di formazione previsti dal PNSD per animatore digitale, docenti, Team dell'innovazione e Personale ATA (DSGA, Assistenti Amministrativi e Collaboratore Scolastico in sostituzione di Personale Tecnico); -I corsi di formazione organizzati direttamente dalla Scuola, dalle Reti di scuole, dall'Amministrazione (MIUR, USR, AT, Scuole Polo ecc.);

-Iniziative di formazione on-line e di autoformazione liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della Scuola; -Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D. Lgs. 81/2008).



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate(legge n. 107/15 comma 12)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PNSD-ATA Potenziamento delle competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2030
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione
Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

I RUOLI DEL PERSONALE ATA NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari
Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE D.LEGS. 81/2008



Descrizione dell'attività di
formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito